PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁶/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Venerdì 5 Febbraio 1915 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 12074

La viva lotta in Polonia e l'aspra avanzata nei Carpazi

La Germania proclama la distruzione di tutte le navi mercantili dell'Inghilterra

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

VIOLENTA LOTTA SUI CARPAZI

Nuovi progressi

Alcune centinaia di prigionieri

VIENNA 4 (Corr. Bureau.) Ufficialmente si comunica: 4 febbraio 1915, mezzodì:

Nella Polonia e nella Galizia occidentale nessun avvenimento particolare.

I combattimenti nei Carpazi continuano con indiminuita violenza.

Nel settore occidentale del fronte furono respinti attacchi nemici.

Alle nostre colonne avanzanti nelle montagne boscose centrali è riuscito anche ieri di guadagnare nuovamente terreno e di fare alcune centinaia di prigionieri.

Il sostituto del Capo dello Stato maggiore generale, tenente maresciallo de Höfer.

Azioni parziali in Polonia

Truppe tedesche sui Carpazi

BERLINO 4 (Corr. Bureau.) La Wolff comunica dal Grande quartier generale. Teatro orientale della guerra:

Nella Prussia orientale furono respinti attacchi russi piuttosto deboli a sud del Memel.

Nella Polonia a nord della Vistola sono avvenute, in nesso ai già annunciati combattimenti di cavalleria, scaramucce tra piccoli distaccamenti misti di truppa.

Alla Bzura, a sud di Sochaczew, un attacco notturno russo si infranse con forti perdite per il nemico.

Il nostro attacco ad est di Bolimow fa progressi a malgrado di violenti contrattacchi del nemico.

Il numero dei prigionieri va aumentando.

Nei Carpazi da alcuni giorni truppe tedesche combattono fianco a fianco con gli eserciti austro-ungarici. Le truppe alleate hanno raggiunto nel territorio montuoso difficile e coperto di neve una serie di bei successi.

Il supremo comando dell'esercito.

L'importanza dell'azione sul fronte centrale dei Carpazi

VIENNA 4. La «Neue Freie Presse» reca: *Il comunicato di ieri, che le nostre truppe e quelle tedesche combattono nel centro del fronte dei Carpazi con successo, è completato in modo molto soddisfacente dal comunicato odierno. Il centro del fronte dei Carpazi può essere la regione del passo di Uszok, i passi di Vereczke e di Wyszkow. Le posizioni sulle alture difese ostinatamente dal nemico furono conquistate al 2, furono fatti 1000 prigionieri e prese molte mitragliatrici. Il nemico combattè ostinatamente nella parte orientale del nostro fronte, e passò all'offensiva nei Beschidi orientali. Le truppe hanno quindi dinanzi a sè compiti gravi, la cui soluzione dovrà seguire tra breve. Anche qui, come dappertutto, la relazione reciproca delle singole parti del fronte tra loro, eserciterà notevole influenza sullo svolgersi degli avvenimenti. L'avanzata di un gruppo gioverà molto all'avanzata degli altri e l'accordo delle azioni in circostanze così importanti sarà veramente degno d'interesse. Nella Polonia e nella Galizia occidentale, regnava ieri calma quasi dappertutto.*

Le fasi di quella che si chiamerà la battaglia di Varsavia

VIENNA 4 La «Neue Freie Presse» reca: *Un giorno forse si chiameranno i combattimenti che da sei settimane si svolgono lungo la Bzura e la Rawka, col nome di battaglia di Varsavia. Il primo comunicato, il quale recava che l'esercito russo faceva il tentativo di mantenersi in una posizione preparata nuovamente lungo la Rawka, fu seguito da notizie che i combattimenti avevano assunto, dopo il 19 dicembre, un carattere molto serio. Ai primi rapidi successi seguirono subito dopo progressi più lenti, fino a che, verso i primi di gennaio, il maltempo impedì lo svolgersi delle azioni; tuttavia si continuò a combattere. Il 3 gennaio si ebbe questo comunicato: «Nella Polonia, dopo parecchi giorni di aspre lotte, le nostre truppe riuscirono ad occupare il punto d'appoggio particolarmente fortificato della posizione principale russa presso Borzymow». Al 5 gennaio: «I nostri attacchi ad est della Bzura presso Rozlow-Biskupski e anche a sud, fanno progressi: le nostre truppe avanzarono anche a nord-est di Bolimow ad est della Rawka oltre Humin ed alle alture poste a nord di questa località». Il 6 gennaio recò la notizia, che le truppe tedesche, dopo aver occupato parecchi punti d'appoggio erano penetrate fino al settore della Sucha. Poi il tempo incredibilmente cattivo pose fine ad ogni azione importante. Al 15 gennaio fu annunziata la conquista di un punto d'appoggio a nord-est di Rawa: parecchi contrattacchi russi furono respinti. La situazione rimase invariata sino alla fine del mese. Al 30 e 31 gennaio si fece menzione di attacchi nella regione di Borzymow. Dal 1 febbraio vi sono notizie che l'attacco tedesco ad est di Bolimow ha condotto alla conquista del villaggio di Humin. Senza dubbio questa è quella località di Humin di cui fu fatta menzione nel comunicato del 5 gennaio, e che si trova a circa tre chilometri ad est di Bolimow. La località di Wola-Szydlowska (o Szydlowiecka) si trova a sei chilometri ad est di Bolimow. Dal comunicato odierno si rileva che i combattimenti in Polonia a nord della Vistola erano particolarmente combattimenti di cavalleria. Il comunicato fa notare in modo speciale, che i combattimenti di cavalleria sono finiti con la ritirata dei russi. Tuttavia si deve restar sempre vigili in questa regione. Sul teatro occidentale non è accaduto nulla d'importante.*

Il tentativo d'accerchiamento russo nuovamente fallito

COPENHAGEN 4 (N. cens.) Il «Tidende» comunica da Pietrogrado: Il tentativo russo di accerchiamento nella Polonia settentrionale si considera nuovamente fallito.

La ritirata russa in Bucovina

BUDAPEST 4 (N. cens.) L'«A Nap» comunica da Bucarest: Notizie giunte da Burdujeni dicono che le truppe russe si ritirano assai indietro sull'intero fronte della Bucovina. Nella maggior parte dei punti le truppe sono ritirate senza combattimento. Parecchi ufficiali sono arrivati in automobili alla fronte della Bucovina; quindi seguì l'immediato sgombero di parecchie località, tra le altre di Suczawa. Sono partiti pure le autorità militari russe e gli organi amministrativi e di polizia.

La morte d'un generale a.-u.

VIENNA 5 (Corr. Bureau). E' morto il generale di artiglieria de Appel, già comandante del 15.o corpo d'esercito a Serajevo.

L'epilogo della tragedia di Seraievo

Particolari dell'esecuzione capitale

VIENNA 4. La «N. F. Presse» reca: Stamane furono giustiziati i tre condannati a morte, per complicità nell'assassinio dell'arciduca ereditario Francesco Ferdinando: il maestro Veljko Cubrilovic, il commerciante Misko Jovanovic e Danilo Ilic. L'esecuzione capitale, compiuta dal carnefice Luigi Seiffert, seguì alle 9 di mattina nel cortile delle prigioni della fortezza. Il pubblico non era ammesso. Dopochè fu letta ai condannati la sentenza con una breve motivazione, essi furono condotti al luogo dove erano rizzate tre forche. Un «quadrato» di soldati chiudeva la piazza. Cubrilovic fu condotto il primo alla forca. Egli si avanzò verso il sacerdote, baciò tre volte la croce, e disse: «Saluti mia moglie e le dica che penso a lei in questo momento». Si lasciò legare tranquillamente: era già sul palco, che disse: «Addio,

al

Se-

guì Jovanovic, che tremava tutto: però giunto sul palco si rimise

Ilic, che fu impiccato l'ultimo, era assolutamente apatico. I contadini Jakov Milovic e Nedjo Kerovic, condannati a morte, furono, com'è noto, graziati: la loro pena fu commutata nel carcere a vita per il primo, e a vent'anni di carcere per l'altro.

Un giornale serbo contro la guerra

VIENNA 4 La «N. F. Presse» reca: Il giornale serbo «Radnize Nowine» scrive, sotto il titolo «Nuovi errori»: «La censura ci proibisce di esprimere tutti i nostri pensieri. Ci permetta però il Governo di rivolgergli queste brevi domande: 1). Domandiamo se si continuerà ancora a lungo con questo giuoco pericoloso con le forze della nazione, che minaccia la nostra esistenza? - 2). Inoltre chiediamo se non sono già sufficienti i nostri sacrifici a favore della politica guerrafondaia della Russia?».

UN TELEGRAMMA del Consiglio comunale di Vienna all'arciduca Federico

VIENNA 4 (Corr. Bureau.) Nella sua odierna seduta il Consiglio comunale di Vienna prese atto della relazione del borgomastro dott. Weiskirchner sul suo viaggio al fronte e deliberò all'unanimità di inviare al supremo comandante dell'esercito, maresciallo di campo Arciduca Federico, un telegramma in cui esprime i ringraziamenti per l'onorifico invito al borgomastro al Quartier generale ed al fronte, ed esprime a nome della popolazione viennese la lieta soddisfazione di aver appreso dalla bocca del borgomastro le notizie più favorevoli sullo stato di salute e l'indomita fiducia nella vittoria delle truppe viennesi.

Commenti croati al discorso di Tisza

ZAGABRIA 3 (Corr. Bureau ungh.) Tutti i giornali senza distinzione di partito continuano a commentare il discorso del presidente dei ministri conte Tisza, cui tributano i più alti elogi.

L'indipendente «Agramer Tagblatt» osserva che le dichiarazioni del presidente dei ministri sulla Croazia e le truppe croate hanno trovato l'eco più lieta in tutto il paese. Il discorso è una garanzia che il conte Tisza anche dopo la guerra si lascierà guidare verso la Croazia da concetti di grandi linee come finora.

Medici svizzeri per gli ospedali a.-u.

BERNA 4 (Corr. Bureau.) Parecchi medici svizzeri sono partiti col consenso della direzione dell'esercito svizzero per gli ospedali austro-ungarici.

Decesso. HEIDELBERGA 3 (Corr. Bur.) E' morto nell'età di 80 anni il consigliere intimo effettivo Giulio Arnold, già professore di anatomia patologica.

Il cambiamento di Luogotenente a Trieste

Il principe Hohenlohe

Il principe Corrado di Hohenlohe-Schillingsfürst, fino ad oggi Luogotenente di Trieste ed ora nominato presidente della Suprema Corte dei conti, è figlio del defunto granmaggiordomo dell'Imperatore, principe Costantino di Hohenlohe. Il principe Corrado nacque a Vienna nel 1863 ed entrò nel 1888 al servizio dello Stato quale praticante di concetto nella Luogotenenza del Salisburgo; passò l'anno seguente alla Luogotenenza di Praga, d'onde fu trasferito al Capitanato distrettuale di Smichow. Nel 1892 fu addetto al dipartimento di polizia del Ministero dell'interno, e nel 1894 fu nominato capitano distrettuale a Teplitz. Fu richiamato nel 1889 al Ministero dell'interno, nel dipartimento industriale, e divenne membro dell'Ufficio del lavoro. Il 3 aprile del 1903 il principe Hohenlohe fu nominato Luogotenente della Bucovina, e nel settembre 1904, dopo il ritiro del conte Goess, divenne Luogotenente di Trieste. Il 2 maggio 1906, avvenute le dimissioni del barone Gautsch, il principe Hohenlohe fu chiamato al posto di presidente dei ministri e ministro dell'interno; ma la sua missione fu di breve durata: già dopo un mese egli presentava le dimissioni e ritornava al suo posto di Luogotenente a Trieste. L'attività politica spiegata dal principe Hohenlohe in questa posizione suscitò più volte discussioni, che dopo i decreti dell'agosto 1913 s'allargarono anche nel campo internazionale. Più volte, dal 1909 in poi, si parlò del suo possibile ritiro e della sua destinazione ad altri uffici importanti: così nel dicembre 1909, nel dicembre 1910 e nel luglio 1911 si parlava della sua nomina a Luogotenente della Stiria o della Boemia; nel febbraio 1912 lo si preconizzava futuro ministro delle finanze comuni, e quindi fu fatto il suo nome anche fra i possibili successori del conte Stürgkh. Invece egli va alla presidenza della Suprema Corte dei conti, posto che fino al 1912 fu coperto dal barone Gautsch, e che da allora era tenuto dal barone Hauenschild-Bauer, cui il principe Hohenlohe succede.

Il nuovo Luogotenente

Il barone Alfredo de Fries-Skene, di cui fu annunciata la nomina a Luogotenente di Trieste, discende da vecchia e nobile famiglia della Carinzia. E' nato nel 1860: entrò al servizio dello Stato nel 1892 presso la Luogotenenza di Klagenfurt. Passò poi quale concepista alla Luogotenenza di Trieste ed a quella di Brünn; in seguito fu trasferito al Ministero del culto e dell'istruzione, dove fu addetto all'ufficio della presidenza. Chiamato nel 1897 all'ufficio della presidenza del Consiglio dei ministri, ebbe dal barone Gautsch l'incarico di referente personale. Nel 1900, entrato nel Ministero dell'interno, vi fu relatore per l'industria ed il commercio; nel 1905 fu nominato capo dell'ufficio di presidenza di questo Ministero. Tornò nel 1909 al Ministero dell'interno, quale caposezione per la parte giuridica. Già allora si era parlato di lui come di un possibile Luogotenente di Trieste; invece, dopo le dimissioni del barone Roberto de Hein, gli fu affidata il 12 ottobre 1912 la Luogotenenza della Carinzia, col titolo di consigliere intimo. Fra i probabili successori del principe Hohenlohe, il giorno che egli si fosse allontanato da Trieste, il nome del barone Fries-Skene era sempre fra i più quotati: l'avvenuta sua nomina non cagiona dunque alcuna sorpresa.

La vasta azione tedesca contro l'Inghilterra

Le acque della Granbretagna dichiarate territorio di guerra

BERLINO 4 (Corr. Bureau). Il «Reichsanzeiger» pubblica nella parte ufficiale la seguente notificazione:

1. Le acque attorno alla Granbretagna, compreso il grande Canale inglese, sono dichiarate, con la presente, territorio di guerra. Dal 18 febbraio in poi ogni nave mercantile nemica incontrata quivi sarà distrutta, senza che sia sempre possibile di scongiurare i pericoli minacciati l'equipaggio ed i passeggeri.

2. Anche navi neutrali corrono pericolo nel territorio di guerra, perchè, dato l'abuso di bandiere neutrali ordinato dal Governo britannico il 31 gennaio a. c. e delle accidentalità della guerra navale, non può essere sempre evitato che gli attacchi calcolati contro navi nemiche colpiscano anche navi neutrali.

3. La navigazione a nord attorno alle isole di Shetlands, nel territorio orientale del Mare del Nord ed in una striscia di trenta miglia marittime di larghezza lungo la costa olandese, non è minacciata.

Berlino, 4 febbraio 1915.

Il capo dello stato maggiore dell'ammiragliato della marina: de Pohl.

Un memoriale esplicativo del Governo germanico

BERLINO 4 (Corr. Bureau). A spiegazione della notificazione dello stato maggiore dell'ammiragliato della marina, comparso nella parte ufficiale del «Reichsanzeiger», si comunica alle Potenze alleate, neutrali e nemiche il seguente memoriale.

Memoriale dell'Imp. Governo germanico

sulle contromisure contro le misure contrarie al diritto delle genti prese dall'Inghilterra per impedire il commercio marittimo neutrale con la Germania.

Dall'inizio della guerra la Granbretagna conduce la guerra commerciale contro la Germania in un modo che è una derisione di tutti i principi del diritto delle genti. Il Governo britannico ha bensì dichiarato come decisive per le sue forze navali parecchie disposizioni, come la dichiarazione di Londra sul diritto di guerra marittima; ma in realtà se ne è allontanato nei punti più essenziali, sebbene i suoi plenipotenziari alla conferenza di Londra concernente la dichiarazione del diritto di guerra navale abbiano riconosciuto le deliberazioni presevi come un valido diritto delle genti.

Il Governo britannico contempla nella lista del contrabbando una serie di oggetti non impiegabili a scopi guerreschi o molto indirettamente, e che quindi, e secondo la dichiarazione di Londra e secondo le regole generalmente riconosciute del diritto delle genti, non possono, in genere, essere designati come contrabbando.

Il Governo inglese ha inoltre soppressa la differenza che passa tra il contrabbando assoluto e quello relativo, catturando tutti gli oggetti di contrabbando relativo destinati alla Germania, senza riguardo al porto di scarico e senza riguardo all'uso che se ne facesse, nemico o pacifico; e non rifuggì nemmeno dal violare la dichiarazione di diritto marittimo di Parigi, poichè le sue forze navali hanno asportato da navi neutrali cose di proprietà tedesca che non erano contrabbando.

Superando le proprie violazioni della dichiarazione di Londra, il Governo inglese allontana da navi neutrali e fa prigionieri di guerra con le sue forze navali i tedeschi abili alle armi.

Infine esso ha dichiarato teatro di guerra l'intero Mare del Nord e, se pure non impossibilitò alla navigazione neutrale la traversata del mare aperto tra la Scozia e la Norvegia, tuttavia la rese estremamente difficile e pericolosa; sicchè è stato effettuato in certo qual modo, contrariamente ad ogni diritto delle genti, un blocco di coste neutrali e di porti neutrali.

Tutte queste misure mirano evidentemente allo scopo, contrario al diritto delle genti, di colpire, con la paralisi del legittimo commercio neutrale, non soltanto il guerreggiamento ma anche l'economia pubblica della Germania; e, in ultima analisi, mirano, con l'affamamento dell'intero popolo tedesco, alla sua distruzione.

Le Potenze neutrali si sono, nel complesso, adattate alle misure del Governo britannico; particolarmente non hanno ottenuto che le persone e le merci allontanate, contrariamente al diritto delle genti, dalle loro navi, venissero consegnate dal Governo britannico. Anche esse si unirono in un certo senso persino alle misure inglesi, inconciliabili con la libertà del mare, impedendo alla loro volta, evidentemente sotto la pressione dell'Inghilterra, il transito destinato a scopi pacifici per la Germania con divieti di esportazione e di transito.

Inutilmente il Governo germanico rese attente le potenze neutrali ch'esse dovevano porsi la domanda se potevano tener fermo alle disposizioni della dichiarazione di Londra, finora osservate rigorosamente, dato che la Granbretagna continuava nel procedimento adottato; e se avrebbero tollerato più a lungo tutte queste violazioni della neutralità a svantaggio della Germania.

La Granbretagna si richiama, a giustificazione delle sue misure contrarie al diritto delle genti, agl'interessi vitali dell'impero britannico in giuoco, e le potenze neutrali sembrano paghe di proteste teoretiche; dunque paghe di lasciar realmente valere che gli interessi vitali di belligeranti fossero una sufficiente giustificazione a ogni modo di guerreggiare. Ora, tali interessi vitali anche la Germania deve invocare per sè e quindi si vede costretta, con suo rammarico, a misure militari contro l'Inghilterra, le quali devono contraccambiare il procedere inglese. Allo stesso modo che l'Inghilterra ha dichiarato il territorio tra la Scozia e la Norvegia teatro di guerra, così la Germania indica le acque intorno alla Granbretagna ed Irlanda, compreso il Canale inglese teatro di guerra, e si opporrà alla navigazione nemica nelle stesse con tutti i mezzi guerreschi che ha a disposizione.

A questo scopo essa cercherà di distruggere, a partire dal 18 febbraio, le navi mercantili nemiche trovantesi nel teatro di guerra, senza che sia sempre possibile di scongiurare i pericoli minaccianti le persone e le merci. I neutrali sono quindi ammoniti a non affidare ulteriormente a tali navi, equipaggi, passeggeri e merci.

Inoltre essi sono avvertiti che anche nei riguardi delle loro navi è raccomandato urgentemente di evitare l'entrata nelle acque in parola. Sebbene le forze navali germaniche abbiano l'istruzione di non usare violenza contro navi neutrali, in quanto sieno riconoscibili; pure, visto l'abuso di bandiere neutrali ordinato dal Governo britannico, e in seguito alle accidentalità della guerra, non può essere sempre impedito che anch'esse cadano vittime di un attacco calcolato contro navi nemiche. Si osserva espressamente, che la navigazione a nord delle isole di Shettlands, nel territorio orientale del Mare del Nord ed in una striscia di almeno trenta miglia di larghezza lungo la costa olandese, non è minacciata.

Il Governo germanico annuncia queste misure per tempo, affinchè le navi nemiche e neutrali abbiano il tempo necessario a prendere le disposizioni relative alle toccate di porti giacenti nel teatro della guerra.

Si attende che le Potenze neutrali tengano conto degli interessi vitali della Germania non meno che di quelli dell'Inghilterra, e che contribuiscano a tener lontani dal teatro della guerra i loro cittadini e la loro proprietà. Ciò è da attendersi tanto più poichè deve stare a cuore anche alle Potenze neutrali il vedere terminata il più presto possibile la presente guerra sterminatrice.

Le prime conseguenze

LONDRA 4 (Corr. Bureau.) La società bancaria «London Nordwestern» ha sospese tutte le comunicazioni marittime tra Holyhead ed i porti irlandesi, anche con Dublino e Greenore. I piroscafi celeri non continuano più i viaggi. La società «City of Dublin», che mantiene il servizio da e per Liverpool, Belfast e Manchester, ha sospeso iersera il servizio. I piroscafi postali tra Kingstown e Holyhead continuano il servizio, perchè il Governo ha assunto ogni rischio.

Il «Daily Telegraph» ha da Belfast: La sospensione di una serie di servizi regolari di piroscafi tra l'Inghilterra e l'Irlanda provoca grandi inconvenienti a danno dei passeggeri e della posta. Le società si rifiutano di accettare bestiame bovino e merci per trasporti transoceanici. Il premio d'assicurazione è salito ad una lira sterlina, mentre ieri era di 10 scellini.

BERLINO 4 (N. - cens.). Il «Lokalanzeiger» ha da Ginevra: Il movimento nel Canale della Manica era ieri assai limitato. La stessa cosa si comunica da Bordeaux e Saint Nazaire, dove lo sbarco delle truppe inglesi e del materiale di guerra subì un'interruzione.

FRANCOFORTE s. M. 4 (Corr. Bur.). La «Frankfurter Zeitung» ha da Londra: L'aumento dei noli continua.

Dodici cacciatorpediniere contro i sottomarini tedeschi

BERLINO 4 (N. - cens). L'ufficio stampa di Londra comunica che, per tranquillare i circoli marittimi e per scoprire i sottomarini, l'ammiragliato ha inviato nel Mare d'Irlanda dodici caccia torpediniere. Il Lloyd comunica, che in seguito all'azione dei sottomarini germanici contro la flotta mercantile, ieri sette navi sono state dichiarate sperdute.

Gli inglesi non possono pensare che si tratti di un „bluff"

VIENNA 4. La «Neue Freie Presse» pubblica: Sarebbe puerile da parte degli inglesi far credere che essi calcolano la dichiarazione tedesca come un «bluff» o tutt'al più come una mossa di scacchi per confondere le disposizioni dell'ammiragliato inglese. Non vi presterebbe fede nemmeno il tanto citato «man in the street». Tutto ciò che i tedeschi hanno annunziato ufficialmente si è finora avverato, e tutti gli inglesi che occupano posizioni di responsabilità sanno che cosa significhi la firma del capo della Stato maggiore della marina tedesca sotto un ordine del giorno. I preparativi tedeschi hanno raggiunto il punto che rende possibile il passaggio all'azione annunziata. L'azione seguirà, in grandi linee, per mare e per terra.

In nesso a questi fatti va rilevato un momento dell'ultima gestione degli stati generali Olandesi al quale, a quanto sembra, non si è prestata sufficiente attenzione. Il governo chiedeva la rinnovata autorizzazione a tenere la leva in massa sotto le armi e, questa volta, per un tempo indeterminato. Interrogato sui motivi, il governo rispose trattarsi di motivi di grandissima importanza, che non si potevano comunicare. Gli Stati generali furono convinti ed il presidente dei ministri ricevette dalla regina il titolo onorifico di «ministro di Stato». In altre parole: non è certo che la neutralità dell'Olanda da parte dell'Inghilterra verrà rispettata. In seguito non si dovrà trascurare questo punto di vista.

Commenti all'ordine segreto dell'ammiragliato inglese

BERLINO 4 (Corr. Bureau). L'ordine segreto dell'ammiragliato inglese, che prescrive di issare bandiere neutrali sulle navi mercantili inglesi, è designato concordemente dai giornali del mattino come il più miserevole attestato di povertà per l'Inghilterra. L'abuso della bandiera neutrale è chiamato un atto arbitrario ed una violazione del diritto delle genti.

I superstiti dell'„Emden" sarebbero in salvo

BERLINO 4 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Si ha notizia che il comandante capitano tenente Mücke, con un corpo di sbarco dell'«Emden», sarebbe giunto nei pressi di Hodeida, alla costa sud-ovest dell'Arabia, ricevuto entusiasticamente dalle truppe turche. La traversata attraverso lo stretto di Perim potè avvenire senza che il corpo fosse scorto dalle forze di sorveglianza inglesi e francesi. Lo sbarco seguì indisturbato, sotto gli occhi di un incrociatore corazzato francese.

Un'esposizione a favore dei profughi belgi

LE HAVRE 4 (Ag. Stefani). Su proposta del Municipio di Le Havre, il Museo delle Scienze ed Arti del Belgio ha deciso di aprire prossimamente in una sala del Museo di pittura una esposizione di opere d'arte che si sono potute recentemente salvare nella regione dell'Yser. I proventi delle entrate andranno a favore dei profughi belgi.

La battaglia in Francia

Due chilometri di una posizione francese conquistati dai tedeschi

BERLINO 4 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 4 febbraio.

Teatro occidentale della guerra. - Al fronte tra il Mare del Nord e Reims soltanto combattimenti d'artiglieria.

Nuovi attacchi francesi presso Perthes furono respinti con perdite per il nemico.

A nord e nord ovest di Massiges (a nord ovest di St. Meneholdt) le nostre truppe fecero ieri un attacco, passarono nell'assalto, oltre tre linee di trincee nemiche collocate l'una dietro l'altra e si insediarono nella posizione principale francese su una larghezza di due chilometri. Tutti i contrattacchi dei francesi, continuati anche di notte, sono stati respinti. Noi abbiamo fatto prigionieri sette ufficiali e 601 uomini ed abbiamo conquistate nove mitragliatrici, nove cannoni di minor calibro e molto materiale.

Del resto è degno di nota soltanto il primo combattimento nei Vosgi centrali di una truppa con racchette alle scarpe contro cacciatori francesi. Il combattimento trascorse con successo per noi.

Il Comando supremo dell'esercito.

Gli alleati non possono far altro che resistere

LONDRA 4 (Ag. «Stefani»). Il noto deputato John Kickis, in un discorso pronunciato a Tottenham ha dichiarato che la guerra non sarà terminata fra un mese o due. «Ho ricevuto - egli ha detto - una lettera da un ufficiale che descrive il modo con cui i tedeschi attaccano nelle Fiandre, e posso assicurarvi che gli alleati incontrano una vera difficoltà a resistere, a meno che non possano inviare rinforzi enormi ai primi di aprile o in marzo. Noi non possiamo far altro che resistere. La Germania tiene il Belgio e l'onore della Francia nelle sue grinfe e non lascierà la preda se non vi sarà assolutamente costretta.

La chiamata della revisione di leva francese

PARIGI 4 (Corr. Bureau). Il «Temps» comunica: La chiamata di coloro che furono trovati idonei nella nuova visita medica e che prima erano stati rinviati oppure dispensati dal servizio militare, seguirà, a seconda dei bisogni militari, dal 15 febbraio in poi.

La Croce rossa giapponese in Francia

FRANCOFORTE s. M. 4 (Corr. Bureau). La «Frankfurter Zeitung» reca da Londra: Un'ambulanza della Croce rossa giapponese è partita per la Francia, dove arriverà tra giorni.

La conferenza finanziaria della Triplice Intesa

FRANCOFORTE s. M. 4 (Corr. Bur.). La «Frankfurter Zeitung» ha da Copenhagen: Il «Politiken» apprende da Parigi: Le trattative dei ministri delle finanze delle Potenze della Triplice Intesa si riferirebbero particolarmente all'introduzione del corso normale del rublo ed all'alleggerimento dei pagamenti dei tagliandi del prestito russo in Francia. Sarebbero discusse pure le possibilità di più intense relazioni commerciali tra la Russia e la Francia. Dopo la conferenza di Parigi, il ministro russo delle finanze si recherà a Londra, dove sarà trattata la questione di un prestito collettivo delle Potenze dell'Intesa.

Forniture russe alla Francia

LONDRA 4 (Corr. Bureau). Il «Daily Telegraph» ha da Parigi 1 corr.: Tra il Governo russo e il francese fu stipulato un trattato, secondo il quale la Russia deve fornire alla Francia 25 milioni di pud di frumento e 6 milioni di pud di zucchero. Il termine della consegna è ripartito su parecchi mesi. Il Governo francese si è offerto di pagare anticipatamente la fornitura.

Aumento nei prezzi del latte e delle farine a Londra

LONDRA 4 (Corr. Bureau.) Da domenica prossima i prezzi del latte a Londra saranno aumentati di mezzo pence per quars. Anche i prezzi delle farine continuano ad aumentare.

NEI BALCANI

La Romania sospende la chiamata di classi?

VIENNA 4. Il «Neues Wiener Tagblatt» reca: La «Kölnische Zeitung» ha da Sofia: La chiamata di alcune classi in Romania, annunziata per il 28 gennaio, non avrà luogo, a quanto sembra. Manca tuttavia la conferma. Dal fatto si può dedurre, che il Governo di Bratianu indugia dal fare un passo che avrebbe per conseguenza la mobilitazione di tutto l'esercito romeno ed un inasprimento degli attuali contrasti.

Un'altra iniziativa del papa per la liberazione dei prigionieri borghesi

ROMA 4 (Ag. «Stefani»). La «Tribuna» dice che il pontefice ha preso un'altra iniziativa la quale avrebbe trovato il pieno consentimento dei belligeranti. Benedetto XV avrebbe proposto lo scambio dei prigionieri borghesi limitato alle donne e fanciulli ed agli uomini i quali abbiano superato i 55 anni. Fra le Potenze che prima hanno risposto favorevolmente alla nuova proposta di papa Benedetto XV sono l'Inghilterra, la Germania e l'Austria-Ungheria. Il pontefice si è rivolto, come nella precedente occasione, ai capi dello Stato direttamente.

La guerra della Turchia

Scaramucce fra inglesi e turchi

CAIRO 4 (Corr. Bureau). La «Reuter» comunica: Ieri, presso Ismailia, le truppe inglesi si sono scontrate col nemico. L'uragano di sabbia ne ostacolò l'avanzata. Noi abbiamo avuto sei feriti.

Trasporti inglesi nel Mar Rosso

COPENAGHEN 4 (Corr. Bureau). Secondo notizie dei giornali, il piroscafo «Porto di Savona», arrivato a Napoli, ha incontrato nel Mar Rosso dieci grandi piroscafi trasportanti truppe inglesi.

Smentita alla voce di un attentato contro Von der Goltz

ROMA 4 (Ag. Stefani). L'ambasciata ottomana comunica: La notizia diffusa da Londra che sarebbe stato commesso un attentato contro Von der Goltz pascià ed altri ufficiali superiori è priva di qualsiasi fondamento.

IN LIBIA

Attacco di ribelli

ROMA 4 (Ag. Stefani). Il «Giornale d'Italia» ha da Bengasi 31 gennaio: Due compagnie di fanteria metropolitane ed una sezione di artiglieria al comando del maggiore Bonomi partivano da Tolmetta per eseguire una ricognizione e per il riattivamento della linea telefonica Tolmetta Tokra. Verso le ore otto nei pressi di Bu Gra Abla l'avanguardia della colonna venne fatta segno a fucilate da parte di pochi ribelli. I nostri risposero al fuoco ed inseguirono e fugarono i beduini, tre dei quali però appostatisi in una casa aprirono un fuoco a brevissima distanza specialmente contro gli ufficiali di cui rimaneva ferito leggermente un sottotenente. Il comandante l'avanguardia subito accorso mentre disponeva per l'accerchiamento della casa veniva colpito mortalmente al petto. La casa fu abbattuta ed i ribelli vennero uccisi. Il comandante la colonna provvide al trasporto della salma del povero ufficiale a Tolmetta per mezzo di un autocarro.

La guerra nelle colonie

I boeri ribelli

LONDRA 4 (Corr. Bureau.) La Reuter comunica da Pretoria: Ufficialmente si rende noto che 71 uomini, trovati idonei, che si erano rifiutati di servire contro l'Africa sud-ovest, furono passati al tribunale di guerra.

Un comandante che si arrende

CITTA' DEL CAPO 4 (Corr. Bureau). La «Reuter» comunica: Il comandante Kamp si è arreso al suo comando.

Il corso di cambio dei vaglia per la Germania

VIENNA 4 (Corr. Bureau). Il corso di cambio per i vaglia postali per la Germania, da estendersi in valuta di marchi, è stato nuovamente stabilito, a partire dal 1 febbraio a. c., a 100 cor. pari a 77 marchi.

CRONACA LOCALE

L'acquedotto del Carso

Il contributo del Comune

Il 2 gennaio p. p. il signor Luogotenente informava il signor Podestà che il Governo, allo scopo di alleviare la disoccupazione, era intenzionato di dare tosto inizio alla costruzione dell'acquedotto del Carso per la zona Divacciano-Cominiano, il quale sarebbe alimentato dalle sorgenti del Bistrizza. Durante la conversazione col Podestà, il Luogotenente aggiunse che qualora il Comune di Trieste avesse accondisceso a contribuire alla spesa di costruzione di quell'acquedotto, non solo sarebbe stata estesa la condotta ed alcuni villaggi dell'Altipiano triestino, ma il Governo sarebbe venuto incontro al Comune col dichiarare il già approvato progetto d'acquedotto dal Timavo «opera favorita» nei sensi previsti dall'Ordinanza imperiale 16 ottobre 1914, ciò che avrebbe facilitata l'esecuzione dell'opera abbreviando grandemente le procedure d'espropriazione ecc.

Il 4 gennaio alla Luogotenenza fu tenuta una seduta con l'intervento di quattro delegati del Comune (il I e il II vicepresidenti del Consiglio, on.i Brocchi e Doria, il direttore dell'Ufficio idrotecnico ing. Piacentini e l'assess. dott. Micolich), nella quale due delegati del Governo presentarono il progetto d'acquedotto del Carso. In questa occasione tanto il signor Luogotenente quanto il delegato del Governo cons. min. Deutsch dichiararono che, qualora il Comune avesse accordata a quell'opera il contributo richiesto, il Governo sarebbe stato propenso ad applicare a favore dell'acquedotto del Timavo le disposizioni dell'Ordinanza imperiale 16 ottobre 1914, affrettando contemporaneamente la concessione della Sanzione sovrana al rispettivo deliberato del Consiglio. Questa condizione offerta dal Governo al Comune ha considerevole importanza perchè si assicurerebbe il sollecito inizio della costruzione dell'acquedotto del Timavo, essendo noto quanto le disposizioni della citata ordinanza imperiale abbrevino la procedura d'espropriazione.

Dopo rilevate le condizioni dell'opera progettata dal Governo e appresa la misura del contributo che si chiedeva al Comune, il signor Podestà indisse una seduta della Giunta, che il 7 gennaio si raccolse in veste di Giunta provinciale. A questa seduta intervennero anche il direttore dell'Ufficio idrotecnico ing. Piacentini e l'assessore dott. Micolich. Esposte le trattative intercorse, l'assessore rilevò che il progetto d'acquedotto per il Carso comprende fra le zone che dovrebbero esserne servite anche quella dell'Altipiano triestino, fatta eccezione del villaggio di S. Croce. Si prevede un approvvigionamento di 60 litri per abitante e giorno, e si calcola che la zona servita dall'acquedotto possa raggiungere una popolazione di 50.000 abitanti. La zona in questione comprende il Carso di Divacciano, Cominiano, Cesiano, Cosina, Nabresina oltre all'altipiano di Trieste. Le località dissetate sarebbero circa 130, con una rete che misurerebbe complessivamente 300 chilometri. Si ritirerebbero 35 litri di acqua al secondo dalle sorgenti del Bistrizza, e si costruirebbe una stazione di sollevamento a Scofle, in valle del Timavo superiore (Recca). Dei 300 chilometri di condutture, circa 23 sarebbero entro il nostro Territorio.

Le località del nostro agro servite dall'acquedotto sarebbero Lipizza, Basovizza, Padriciano, Gropada, Trebiciano, Banne, Opicina e Prosecco. Siccome, eccettuata Lipizza, tutte le altre località del nostro Carso sono già approvvigionate dall'acquedotto comunale d'Aurisina, il nuovo avrebbe il carattere d'un acquedotto sussidiario.

Il costo dell'opera intera è previsto dal Governo in 8 milioni e 700.000 corone, in gran parte assunte dall'erario dello Stato, in minima parte dai Comuni interessati, o meglio dalla provincia del Friuli (Gorizia-Gradisca). La quota parte di contributo chiesta al Comune è di corone 150.000. Alle spese d'esercizio, preventivate in corone 37.000-40.000, concorreranno con 5000 cor. le Ferrovie dello Stato, con 32-35.000 i Comuni interessati. Al Comune di Trieste, per la sua parte di Territorio servita dal nuovo acquedotto, spetterebbe una quota annua d'esercizio di cor. 4500, e ciò tenendo conto che attualmente quelle località sopra enumerate contano una popolazione di 6850 persone, e che parte dell'approvvigionamento continuerebbe ad essere fatta dall'acquedotto comunale d'Aurisina. A questa spesa ricorrente si dovrà aggiungere la quota interessi e ammortamento del contributo di costruzione, e una quota per spese minute e varie. Assieme la spesa annua per il Comune sarà di cor. 10.450, che, distribuita su 59.310 metri cubi annui d'acqua forniti ai comunisti dal nuovo acquedotto, dà il costo del m. c. in cor. 0.22.7.

Per la costruzione di questo acquedotto è previsto il termine di due anni; siccome quella dell'acquedotto comunale del Timavo richiederà maggior tempo, la città, compiuto l'acquedotto del Carso, potrà disporre per i propri usi dell'acqua che ora deve essere portata sull'Altipiano. Imprenditrice ed esercente dell'acquedotto del Carso sarà la Giunta provinciale del Friuli orientale; infine, siccome il Governo l'ha dichiarato «opera favorita», la sua esecuzione potrà essere affrettata e condotta rapidamente a termine.

La Giunta provinciale, udito il voto favorevole del Comitato esecutivo per la costruzione dell'acquedotto del Timavo, approvò all'unanimità il seguente deliberato, che fu subito recato a conoscenza del Governo:

«E' adottato di accordare all'i. r. Governo il contributo di cor. 150.000 alle spese di esecuzione dell'acquedotto del Carso Divacciano-Cominiano, e ciò visto che il progetto relativo prevede anche l'approvvigionamento d'acqua dei villaggi dell'Altipiano.

«Questo contributo sarà versato non appena sarà stata impartita la Sovrana Sanzione al deliberato consiliare del 6 maggio 1914, concernente la costruzione dell'acquedotto del Timavo, e l'i. r. Governo avrà inoltre dichiarato anche l'acquedotto del Timavo quale «opera favorita» a sensi dell'Ordinanza imperiale del 16 ottobre 1914 N. 284 B. L. I.».

Per la Croce Rossa ci pervennero:

Dal signor Ugo Bunzel per onorare la memoria della signora B. Dinkelspiel corone 20 (pro Ospedale sussidiario della Croce Rossa alla Società Austria).

Da E. K. cor. 1.

Per onorare la memoria del dott. Camillo Bozza senior dai signori Ernesto Nauen e consorte cor. 50.

— Alla Croce Rossa pervennero dalla Heilmann'sche Immobilien-Gesellschaft Akt. di Monaco (a mezzo del Lloyd austriaco, Trieste) corone 64.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Camillo Bozza senior dai nipoti Sofia Brigiacco-Bozza e consorte cor. 30.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. Camillo Bozza senior, dai signori: Ruggero e Lina Rodriguez da Costa cor. 20; cav. Gino Jachia e famiglia cor. 30; Ady Popper cor. 20; Gustavo Alberti cor. 20; cav. Carlo de Perinello cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Vittorio Benussi dai signori: Giuseppe Forti cor. 20; A. Eulambio e fratello cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Caterina ved. Calabrese dalla cognata e figli cor. 10; dalla famiglia Morin cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Caterina ved. Vascotto dai signori Colonello e Kanz cor. 20.

— L'elargizione di cor. 15 registrata ieri, per onorare la memoria del sig. A. V. Benussi era del sig. Mario Jona e non Josa, come per errore tipografico apparve stampato.

Movimento di soldati feriti e malati a Trieste. Furono accolti nell'Ospedale sussidiario di via Fabio Severo: Giuseppe Cepar, R. 97, ferito; Emilio Delak, R. mil. terr. 5, malato; conte Luigi Marcovich, capitano R. 87, ferito; Giuseppe Fabris, batt. cacc. N. 8, ferito; Pietro Valentincich, proviande, malato; Antonio Bilucaglia, R. 7, malato.

★ Furono accolti all'Ospedale civico: Leopoldo Brezzel (1886) leva in massa; Giuseppe Steffè (1885) R. 97; Pietro Bazzarini (1886) R. art. campo 8; Giovanni Nordio (1886) R. 7; Francesco Hoffmann (1894) R. 18.

Ne uscirono: Antonio Merluzzi (1887) R. 7; Filippo Bonc (1874) leva in massa.

★ Furono accolti nell'ospedale-casa di convalescenti a Servola (Austro-Americana): Giuseppe Ludwig, R. 87, da Trieste, ferito legg.; Francesco Cicutin, R. 7, da Trieste, malato; Mile Racic, da Banjaluka, Francesco Steblej, da Iskovas, Antonio Cecovin, da Trieste, malati, della leva in massa.

Ne uscirono: Giuseppe Molnar, leva in massa, da Meszotar, Mihal Toth, leva in massa, da Tamary, Mihal Rucka, R. 12, da Nicha Nagy, Adamo Raujak, R. 25, da Dobrovac, Sigismondo Katona, R. 51, da Sannasày, Giuseppe Birkas, R. 101, da Nagysecnac, Carlo Nagy, R. 62, da Maros Szontgyorgy, Andrea Marnig, R. 97, da Trieste, Giovanni Rojak, R. honved 19, da Kaposvar, Ferdinando Jauschnegg, leva in massa, da Ehrenhausen, Marco Bukovic, R. 22, da Knin, Girolamo Grassi, leva in massa, da Umago.

★ Fu accolto all'Ospedale della Società «Eintracht»: Pietro Bucovich, da Knin, ferito.

★ All'Ospedale della Società «Austria» fu accolto Silvio Pittoni, batt. 12, da Trieste, malato.

Ne uscirono: Antonio Jasnig, R. 32, da Gorizia, ferito legg.; Nicolò Vascotto, R. 87, da Isola, malato.

Notizie di scomparsi. Dopo parecchi mesi di silenzio il marinaio Giuseppe Frausin, della nave da guerra «Imperatrice Elisabetta», ha scritto alla sua famiglia da Kobe (Giappone), dove si trova prigioniero di guerra con gli altri uomini dell'equipaggio di quell'incrociatore che partecipò, come è noto, alla difesa di Kiau-Ciao. Il Frausin ha fatto sapere ai suoi parenti a Muggia, di essere sano e di essere trattato bene.

Nuovi ospedali della Croce Rossa. Nell'edificio dell'or cessato ospedale di guarnigione fu aperto un nuovo ospedale di riserva e di contumacia della Croce Rossa, allestito e diretto dal dott. Sebastiano Gattorno, e nell'Istituto di Nôtre Dame de Sion fu eretto per cura dello stesso istituto un ospedaletto della Croce Rossa, la cui direzione fu assunta dal dott. Egidio Welponer.

Divieto d'esportazione. La Camera di commercio e d'industria ci comunica che il divieto d'esportazione per legname è stato esteso anche a rimessi (pialacci, fourniere).

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'avv. Camillo Bozza senior dal sig. Alessandro P. Basili, cugino dell'estinto, cor. 50.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Vittorio Benussi dai signori: Emo Tarabochia cor. 20; Silvio Malossi cor. 10; ing. Costantino Doria cor. 20; dalla signora Yole Venezian cor. 10; dalla signora Maria Benussi, consorte dell'estinto, corone 200.

Dal corpo docente del primo Liceo femminile, per febbraio, cor. 13.50.

Contributo per febbraio degli insegnanti della scuola «Felice Venezian» corone 13.90.

Da undici insegnanti della civica scuola complementare di via Giotto, per febbraio, cor. 5.50.

Dalla signora Cecilia Fortis cor. 5.

Dalla signorina Bice Petech a mezzo del notaio dott. Camillo Depiera, civanzo di una liquidazione ereditaria, cor. 61.60.

XIX lista delle elargizioni pervenute alla Lega Nazionale in occasione del Capodanno:

da Trieste: Rizzardi Maria cor. 2, Molinelli Arturo 2, Tramontini Giacomo 3, Apollonio Ettore 2, Jesi Pino 3, Moravia Giuseppe 5, Zencovich Vincenzo 3, Oltramonti Adriano 2, Andreicig Antonio 2, Tolentino ved. Adele di Samuele 1, Aubel prof. Enrico 10, Associazione fra ex Allievi 5, Linkenheil Giuseppe 2, Carlino Anna 2, Luzzatto Lazzaro 10, Picotti prof. Mario 2, Lucatelli Carmelo 4, Quarantotto Dom. 2, Sartori Luciano 2, Levi A. 2, V. S. 2, Bollettig Carlo 2, Nordio Carlo 5, Holluscha Maria 3, Mazzadi Teresa 2.

L'inaugurazione del nuovo Ricreatorio della Lega Nazionale a Servola. E' imminente il giorno che la fitta schiera dei ragazzi del Ricreatorio e dell'asilo della Lega Nazionale a Servola darà l'addio ai vecchi locali oramai troppo ristretti, per trasmigrare nel nuovo edificio che raccoglierà i due istituti scolastici. Eretto dalla vigile cura della nostra Lega, esso occupa un vasto fondo nel cuore di Servola, in amena e salubre posizione, lieta d'aria e di sole. Per la sua costruzione s'impiegò il legato che Ermanno Gentilli lasciò alla Lega Nazionale; onde il nuovo Ricreatorio, secondo le disposizioni testamentarie, porterà i nomi di Elodia ed Ermanno Gentilli. L'inaugurazione dell'edificio, del quale riparleremo tra giorni, seguirà la prossima domenica, alle 4 del pomeriggio, in forma semplice, dato il momento che attraversiamo. Alla festicciuola inaugurale parteciperanno gli alunni del Ricreatorio e i loro genitori e possono intervenire pure i cittadini, che avranno così in pari tempo occasione di visitare i nuovi locali.

Decesso. La perdita d'una forte e lucidissima intelligenza giuridica, d'un ingegno dominante con sicura fermezza il complicato organismo della moderna vita finanziaria, è oggi rimpianta da tutti quei circoli cittadini che poterono apprezzare nell'operosità e nel consiglio il raro acume e la singolarissima perspicacia dell'avvocato Camillo Bozza. Egli muore in tarda età, alla soglia degli ottant'anni, vegeto e robusto fino a ieri, dopo aver innalzato con tenace fibra la propria vita da modeste origini agli splendidi successi professionali e alla cospicua fortuna. L'avv. dott. Camillo Bozza, come quasi tutti i giovani delle provincie nostre che furono coetanei suoi, compiè gli studi all'Università di Padova, e sostenne tutti i sacrifici della giovinezza con quella calma forza di volontà che fu caratteristica di tutta la sua vita. La chiarezza del suo spirito, la sodezza e profondità della sua cultura giuridica, furono ben presto conosciute e ammirate dai colleghi; e il giovane avvocato crebbe rapidamente in fama e si segnalò alla fiducia degli importanti istituti finanziari che ebbero a valersi del suo consiglio di giurisperito. Ben presto, quale consulente in materia d'affari egli s'acquistò incontestata autorità: e alla sua larghezza di vedute, alla ponderata saggezza dei suoi criteri, molto dovettero tutte le imprese finanziarie e gli istituti che lo ebbero nel loro seno. Fra questi vogliamo citare la Banca Commerciale Triestina, nella quale entrò come direttore fin dal 1871 e che da molti anni presiedeva, e le Assicurazioni Generali, dove pure era membro della Direzione. Ebbe vivo interessamento anche per la Società triestina costruttrice d'edifici popolari e per altre iniziative cittadine; coperse varie cariche nella Camera degli avvocati; ma quantunque più volte in passati anni sollecitato, non si sentì mai la vocazione della vita pubblica, nè rivestì pubblici uffici.

Nell'eminente giureconsulto, la finezza della conversazione, l'affabilità, il gusto delle arti belle corrispondevano alla geniale cultura. Egli lascia memoria di bella tempra d'uomo che seppe esser figlio delle sue opere. A tutti i congiunti, e in particolare al figlio, avv. Camillo Bozza, esprimiamo la nostra partecipazione al lutto che li colpisce.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. Camillo Bozza senior dal sig. Michele Sedlag cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia; dall'avv. Scipione de Sandrinelli e consorte cor. 100, dall'avv. Alfonso ed Anna Sajiz cor. 50 a favore del Comitato di protezione dei minorenni; dai nipoti dott. Rodolfo barone de Rinaldini e Camilla baronessa de Rinaldini-Bozza cor. 30 a favore del fondo «Teodoro barone de Rinaldini» per gli operai dell'Jutificio triestino.

Per onorare la memoria del cav. Pellegrino Padoa di Venezia dal nipote Armando Gentilli cor. 10 a favore della Fraternita di misericordia.

Per lieto auspicio alla sua sede nuova da un anonimo cor. 5 a favore del fondo di beneficenza del secondo Ginnasio italiano.

Dal sig. Giacomo Tolentino, per un anniversario, cor. 5 a favore dell'«Unione e Concordia».

— Per onorare la memoria del dott. Camillo Bozza senior, il barone Antonio de Burlo elargì cor. 100 alla Beneficenza pubblica.

— Per onorare la memoria del dott. Camillo Bozza la Direzione delle Assicurazioni Generali ha elargito cor. 1000 al fondo di soccorso della Cassa Mutua di sovvenzioni fra i funzionari dell'Ufficio Centrale delle Assicurazioni Generali; inoltre hanno elargito allo stesso fondo e per lo stesso scopo, i signori: Rodolfo Brunner cor. 100, cav. Giovanni Costi cor. 100, comm. Gioberti Luzzatti 100, comm. Edgardo Morpurgo 100, comm. Emanuele Romanin-Jacur 100, barone Fortunato de Vivante 100, cav. Emanuele Ehrentheil 50, Carlo Schütz 50.

— Il Consiglio d'amministrazione della Banca Commerciale Triestina, per onorare la memoria del suo presidente dott. Camillo Bozza senior elargì cor. 1000 al fondo sussidi straordinari per impiegati ed inservienti della Banca Commerciale Triestina.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della moglie e dei figliuoli del bracciante Antonio Sclaut, da Kurt cor. 1; da L. P. cor. 2.

Pubblicazioni geografiche. Lo Stabilimento cartografico G. Freytag e Berndt di Vienna pubblica anche quest'anno l'eccellente atlante tascabile geografico-statistico del prof. A. L. Hickmann. Le carte geografiche sono fatte con molta accuratezza ed abbondanza di particolari. La parte statistica consta di una trentina di tabelle dimostrative con indicazioni geografiche e specialmente statistiche riguardanti lingue, religioni, abitanti degli Stati e delle singole città, eserciti (e marina), industria, commercio, ferrovie, emigrazione, ecc. L'atlante è, particolarmente in quest'epoca di guerra, di speciale utilità pratica.

Anche la carta della Monarchia austro-ungarica (1:1.500.000) edita pure dallo Stabilimento G. Freytag e Berndt è fatta con grande precisione di particolari e nitidezza di disegno.

Questo Stabilimento pubblica infine una copia delle carte dello Stato maggiore serbo (1:75.000) particolarmente adatta per la conoscenza di quella regione.

★ La ditta Artaria e C. di Vienna pubblica anche quest'anno la carta ferroviaria dell'Austria-Ungheria e degli Stati balcanici, con l'elenco delle stazioni, eseguita con la massima esattezza.

★ L'editore Otto Dietrich di Lipsia ha pubblicato due carte ferroviarie, una dell'Europa centrale e l'altra dell'Austria-Ungheria, disegnate da C. Opitz con molta cura e nitidezza. A queste carte è unito un copioso indice alfabetico dei nomi contenuti. Tutte pubblicazioni ammirabili per la esattezza e la praticità.

Alla Permanente. Alla bellissima mostra personale di Glauco Cambon, che fu un vero avvenimento d'arte in questo povero inverno, è succeduta da ieri la mostra d'un gruppo d'artisti cittadini, che presentano un ricco complesso di cose molto significanti. Il Cambon ha lasciato alla Permanente alcuni dei lavori suoi già ammirati; il Flumiani vi ha portato una vigorosa serie d'impressioni coloritissime; il bel quadro del Lucano «Un tramonto», che fece parte della sala triestina all'Internazionale di Venezia, è esposto oggi nella nostra città per la prima volta; numerose e caratteristiche opere ha inviato il Sdiflanopulo, e parecchi lavori lo Zangrando, il Ballarini, Nidia Lonza ed altri pittori; e con ottima scelta d'opere il Rovan e il Levi fanno anche alla scultura degnissimo posto. L'esposizione adunque si presenta bene: è meritevole d'esser veduta: e il pubblico, che non ha mancato mai d'incoraggiare col suo interessamento l'attività dei nostri artisti, apprezzerà senza dubbio come si deve il bello e fiducioso sforzo ond'essi, in tempi tanto gravi e difficili, continuano a tener vivo il raggio spirituale dell'arte nella nostra città.

Settimana bianca, settimana grigia: sono una consuetudine di tutti gli anni, per due dei più decorosi negozi della città, quelli di Weiss e di Oehler, la prima settimana di febbraio. Quest'anno, febbraio è venuto con la neve, e la giornata bianca l'hanno avuta tutti, anche senza entrare in un negozio. Non più d'una giornata: venne e se ne andò, la neve, in istrada. Nei magazzini Weiss rimase, insensibile al tepore delle lampade ad arco, che ne fanno luccicare il candore: neve di seta e di pizzi e di tele, di biancheria e di vestiti - vestiti di spose e di bambini - in mezzo a una suntuosa decorazione. Settimana grigia invece quella dei magazzini Oehler: più semplice nella decorazione, ma ugualmente ricca, fine e di buon gusto: grigia, perchè intonata al colore delle vendite: equipaggiamenti da campo. Due belle esposizioni insomma, che hanno destato molta curiosità e molta ammirazione, e che sono state apprezzate anche per aver esse continuato una tradizione di ricchezza e di lusso dei tempi normali.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Presso il Conservatorio Tartini sono aperte le inscrizioni per il secondo semestre scolastico che si inizierà il 16 corr. La seconda sessione annuale degli esami di promozione è fissata per i giorni di domenica 14, lunedì 15 e martedì 16 corr.

Il trattenimento di beneficenza dell'Associazione Operaia triestina. Una folla degna d'un grande spettacolo, e uno spettacolo degno della bella folla. Due novità drammatiche, nel programma: una scena granguignolesca di Camillo Antona-Traversi, «Espiazione», a forti tinte, con epilogo di drammaticità impressionante, incarnato da una giovine esecutrice ch'è una piccola vera artista, la signorina Remigia Beck; un «episodio» drammatico - come s'è voluto chiamare - a tesi filosofica, di un giovine scrittore concittadino, Enrico Morpurgo. In questi due lavori drammatici, come nell'atto di Antonio Pittani «Giovanna d'Arco», e nel «Colpo di stato», si produsse assai egregiamente un corpo di filodrammatici dilettanti diretti dal sig. Arturo Beck, e di cui si distinsero le signorine M. Wührer, G. Polesello, R. Beck, A. Müller, L. Silvani, M. Astori, E. Villalba, E. Borri, N. Borri, A. Bunich, e i sig.ri M. Nacrè, F. Ferrari, G. Tolentino, A. Silvestri, F. Alberti, P. Grassi, E. Meunier, M. Nacrè.

Particolare attrattiva per il pubblico era stata, e fu un bel successo, la produzione di Gino Pressan, il giovine e ormai tanto noto concertista concittadino, che sul mandolino tratta con veri intendimenti d'arte musica fra la più ardua del repertorio classico violinistico. Iersera, in pezzi di particolare difficoltà come la «Rêverie» di Vieuxtemps, la «Mazurka» di Zarzycki, la «Leggenda» del Wieniawsky, e la «Guitarre» del Sarasate, cooperato assai egregiamente al piano dalla prof.a Berta Luzzatto, trasfuse tutto il sentimento e superò tutti i temi con vera perfezione tecnica. Un corpo mandolinistico di ragazzi, sotto la guida del bravo m.o Vittorio Cherincich, si produsse con vari numeri, ottenendo pure un caldo ben meritato successo.

Alla produzione, che si dava a favore dei fanciulli dei disoccupati, assistette l'on. Pitacco.

Trattenimenti e convegni sociali. Il Circolo «Eden» terrà domani alle 8.30 pom., nella sala Tersicore, via Chiozza 7, un festino di varietà e danza. Nel programma figurano: una commediola in un atto, due monologhi, numeri di varietà e le immancabili danze.

★ Il Circolo Ideale darà domenica 7 corr., alle 9 pom., nella Sala Fenice, un trattenimento di varietà e danza. Nel programma figurano: «Da la campagna a la città», un atto di Antonio Pittani; numeri di varietà; posta volante; concorso di cartoline: e danza.

Funerali. I funerali di Giovanni Brumat, colui che, come narrammo ieri, mercoledì sera morì in seguito a gravissime lesioni alla testa riportate cadendo da una locomotiva, nello scaldatoio delle macchine alla ferrovia Meridionale, avranno luogo oggi nel pomeriggio alle 3.30 per cura della Nuova impresa di pompe funebri. Il convoglio partirà dalla cappella mortuaria, a S. Giusto.

Infortuni sul lavoro. Giovanni Pizzamei, di 58 anni, custode all'Arsenale del Lloyd, salito ieri mattina alle 8 su di una scala per regolare un ventilatore, perdette l'equilibrio e cadde da circa due metri d'altezza. Alcuni operai lo trasportarono nell'infermeria del cantiere dove gli fu riscontrata una contusione al piede destro. L'infermiere gli prestò le cure del caso, quindi il Pizzamei fu trasportato nella sua abitazione in via Giuliani N. 9. Più tardi però, siccome il pover'uomo si lagnava di forti dolori, i suoi famigliari chiamarono un medico, il quale, visitatolo attentamente, constatò che, oltre alla contusione, aveva riportato la frattura del malleolo. Di conseguenza lo fece trasportare all'Ospedale. Fu accolto nel quarto riparto.

★ Ieri nel pomeriggio alle 3 il carrettiere Mario Zadnik, di 16 anni, abitante in S. Maria Maddalena superiore N. 40, mentre aiutava alcuni braccianti a scaricare alcune casse di aranci, s'impigliò la mano destra fra due di esse e riportò alcune ferite lacere. Ricorse alla Guardia medica.

★ Ieri nel pomeriggio alle 5 un medico della Stazione di soccorso fu chiamato in via del Bosco N. 50, dove trovò il carraio Francesco Paulich, di 53 anni, il quale aveva delle contusioni all'addome nonchè probabili lesioni interne. Gli prestò le cure del caso. Il poveretto era stato colpito dal timone di un carro che stava riparando.

Una disgrazia sotto un tunnel. Una telefonata avvertiva ieri nel pomeriggio alle 3.30 la Guardia medica che alla Stazione ferroviaria di Guardiella c'erano due feriti. Il medico di servizio si recò sollecitamente sul luogo in automobile. Alla Stazione trovò gli operai Pietro Cibinger, di 41 anni, il quale aveva alcune escoriazioni alle mani, e Carlo Ralza, di 35 anni, abitante in Gretta di Sopra 443, il quale aveva una frattura complicata alla gamba sinistra, nonchè escoriazioni alle mani. Dopo le prime cure, quest'ultimo fu trasportato all'Ospedale, dove venne accolto nel quarto riparto. I due operai si erano recati con un carrello sotto il tunnel del Cacciatore, dove dovevano eseguire un lavoro. Ad un tratto, causa una curva troppo forte, il carrello si era rovesciato ed i due operai erano stati lanciati a terra.

Tafferuglio in città vecchia. - Una guardia ferita di coltello. La guardia di p. s. Zoff, della sezione di p. s. di via della Muda vecchia, mentre perlustrava l'altra sera alle 7.50 la via delle Beccherie, udì alcune alte grida emesse da donne. Le grida provenivano dalla via delle Ombrelle ed il funzionario si diresse a quella volta. Ma, mentre stava per imboccare l'angusta contrada, vide uscire dalla medesima un uomo dai lineamenti sconvolti. Accennò a volerlo fermare, ma lo sconosciuto, scalmanato, esclamò:

— Per l'amor de Dio el me lasei: un individuo me vol dar col cortel!...

Non mentiva: la guardia, infatti, vide un altro giovanotto che correva in direzione del primo brandendo un coltello. Allora, lasciato andare colui che scappava, il funzionario mosse contro l'altro e, raggiuntolo, si lanciò su di lui e fece per disarmarlo. Il violento, che appariva fuori dalla grazia di Dio, tenne duro e, esasperato perchè si vedeva sfuggire la preda, sfogò la rabbia che lo rodeva vibrando una coltellata allo Zoff. Questi allora sguainò la sciabola e, intimorito il feritore, riuscì a strappargli di mano il coltello; poscia lo condusse alla sezione di p. s. del rione, dove il colpevole, fingendosi ubriaco sfatto, si lasciò cadere a terra.

Che cosa era accaduto? Dai rilievi fatti risultò che l'arrestato aveva trovato diverbio con tale Leone Mustacchi e che in fine, estratto il coltello, aveva tentato di ferirlo. Il Mustacchi, intimorito, se l'era svignata ed il forsennato allora aveva tentato di ferire tale Giuseppe Godina che aveva cercato di fermarlo e calmarlo; quindi aveva ripreso a correre per raggiungere il Mustacchi.

La guardia Zoff, che aveva riportato una ferita di punta e taglio al costato sinistro, si recò alla Società «Igea» dove le prestarono le cure del caso. Contemporaneamente l'ispettore chiamò alla sezione il medico di Polizia dott. Korsano, il quale, visitato il feritore, sentenziò che la sbornia di questo era simulata.

Due ore più tardi, durante le quali l'arrestato si era ristorato dormendo, s'iniziò l'interrogatorio. Il giovanotto si qualificò per Giuseppe Torcello, di 22 anni, fuochista, da Visinada, abitante nell'alloggio popolare di via Pondares. Quindi dichiarò che la sera precedente aveva bevuto moltissimo e che nulla ricordava dell'accaduto. Fu inviato alle carceri nuove.

Tentato furto a bordo di un piroscafo. - Arresto dei colpevoli. Mercoledì mattina alle 11, un marinaio a nome Francesco Papanardo, di 17 anni, occupato sul piroscafo italiano «Concordia», raccomandato alla ditta Boraine, e che si trova attualmente ormeggiato alla riva Ottaviano Augusto, recatosi nel dormitoio, trovò la porta aperta e, entrato, colse un individuo mentre, forzata la serratura di una valigia appartenente al macchinista Ettore Paoli, stava intascando un orologio del medesimo. Alla sua vista l'individuo cercò di svignarsela. Il giovanetto, non potendo trattenere da solo il malfattore, si mise a gridare, ma in quella apparve un altro individuo, il quale, afferratolo per la vita, lo tenne fermo fino che il colpevole fu sceso da bordo; quindi egli stesso se la svignò. I marinai, avvertiti, si diedero ad inseguire i tizii e, con l'aiuto di due guardie, riuscirono ad acciuffarne uno in via del Lazzaretto vecchio; l'altro nei pressi del Campo Marzio. Quindi le guardie tornarono sui loro passi per raccogliere alcuni grimaldelli che i due amiconi avevano gettato via scappando. Uno dei due individui, Giovanni Cavèsso, di 26 anni, marittimo disoccupato, abitante in via di Donota N. 20, si dichiarò subito vinto; ma non così il suo compagno. Questo, Giovanni Straus, di 24 anni, abitante in via Gruzzulis N. 2, si oppose accanitamente, tanto che, per intimorirlo, la guardia dovette sguainare la sciabola.

Condotti dinanzi l'aggiunto di polizia Pasquali, alla stazione del Campo Marzio, i due, che sono noti ai registri di polizia, si protestarono innocenti. Dissero ch'erano saliti a bordo per attendervi il timoniere Giulio Antoniatti, per il quale avevano portato un pacco. Quello ch'era stato trovato presso la valigia, poi, dichiarò di essere entrato nel dormitoio con la speranza di trovarvi un po' di vino. Negarono anche di aver posseduto dei grimaldelli. Siccome, poi, uno dei due aveva gettato via anche un coltello a serramanico, egli si giustificò dicendo che, essendo sotto sorveglianza da parte della polizia, aveva temuto le conseguenze. Quindi dissero di essere scappati in seguito alle grida emesse dal marinaio.

— Ladri o no ladri - concluse uno dei due giovanotti - i ne gavessi becado lo stesso, e come ch'el vedi, no gavevimo torto!

Furono imprigionati.

Portafogli smarrito o rubato? Il signor Carlo Cavesso, abitante in via S. Nicolò N. 23, denunciò al commissariato di via dei Bachi che martedì nel pomeriggio alle 3, mentre passava per la via del Solitario, si era accorto di non aver più nella saccoccia interna della giacca il portafogli nel quale teneva l'importo di 8000 corone incassate in quel giorno. Aggiunse di non poter affermare nè di aver smarrito il portafogli, nè di essere stato derubato del medesimo.

Specificò poi che l'importo consisteva in quattro banconote da 1000 corone, alcune da 100 e le altre da 50 e da 20, e che parte delle banconote portavano scritto il nome della persona dalla quale le aveva incassate, e precisamente Schlauss, Flora, Bonivento Vicario e Ianschek, e che una banconota da cento aveva l'orlo dentato.

Furterelli al Punto franco. L'altro ieri nel pomeriggio, alle 5.30, presso uno dei cancelli del Punto franco furono fermati i braccianti: Natale S., di 33 anni, abitante in via di Riborgo, il quale aveva indosso cinque chilogrammi di zucchero del quale non seppe spiegare la provenienza; Arturo S., di 19 anni, abitante in Gretta di sopra, il quale fu trovato in possesso di una piccola quantità di zucchero. Egli dichiarò di aver ricevuto lo zucchero in regalo. La stessa sorte toccò a Pietro M., di 24 anni, abitante in via del Molino a vento, il quale non seppe giustificare la provenienza di cinque chilogrammi di zucchero che aveva indosso. Egli disse soltanto:

— Me lo son fato regalar de un che lo voleva butar in mar.

Tutti tre furono passati all'ufficio di polizia e, dopo assunti a protocollo, inviati agli arresti.

Mania di persecuzione. Iersera, poco prima delle 11, nel caffè «Miramar» entrò un giovanotto sui 22 anni, vestito alla foggia degli operai, il quale, preso posto in un angolo, chiuse gli occhi e se ne stette lì fermo, immobile per alcuni minuti. In capo a questi, poi, si spogliò della giacca e del panciotto e introdusse tali indumenti nell'interno della camicia. Chi era? Perchè agiva così? Era forse ubriaco? Alle interrogazioni dei camerieri, il poveretto non rispondeva altro che: «Tuto el giorno i me zerca, tuti me cori drio, tuti me vol far del mal!». Il poveretto, evidentemente, era stato improvvisamente colto da mania di persecuzione, ed il direttore dell'esercizio telefonò al signor Treves. Questi si recò sul luogo e, constatato che il misero era effettivamente in condizioni anormali, lo trasportò all'Ospedale.

Una vecchierella bastonata dal figlio. Questa notte verso le 12 si presentava alla Guardia medica tutta ansante una vecchierella, la quale narrò d'esser stata colpita con pugni al capo da suo figlio, e ciò in seguito a una questione famigliare. La vecchia, che si chiama Apollonia Pecenco, di 74 anni, fu riconfortata e poi trasportata alla sua abitazione in via Carpison N. 8, con la vettura dell'istituzione.

In quale posizione! Giuseppina M., di 39 anni, abitante in via del Seminario, ricorse ieri alla Società «Igea» per farsi medicare alcune ustioni di secondo grado ad una natica. Come le aveva riportate? La cronaca non lo dice.

La caduta di un'ottantenne.

— Con tuti i ani che go su le spale, che me ricordo, questa xe la prima malora. Passavo per el Ponterosso per andar far la spesa, quando, mi no so come, me son trovada in terra; devi esser stada 'na piera fora de posto. La gente xe vignuda per aiutarme a alzarme, ma me dioleva 'na gamba e un brazo, e cussì ga dovudo meterme in carozza perchè podessi vignir fin qua.

Così disse ieri mattina, poco prima delle 11, la casalinga Giovanna De Piccoli-Santini, di 79 anni, abitante in via dell'Istituto N. 22, alla Guardia medica. Il sanitario la fece adagiare sul letto-lettiga dell'ambulanza e la visitò: le riscontrò la frattura del collo del femore del piede destro e quella del radio della mano destra.

La povera vecchierella, che rifiutò energicamente di venire trasportata all'Ospedale, dopo che ebbe le cure opportune fu trasportata a casa sua con la vettura dell'istituzione.

Le vittime dei cani. Il bracciante Giovanni Sanviz, di 20 anni, abitante in via Silvio Enea Piccolomini N. 8, ieri mattina si recò alla Guardia medica e, toltisi di dosso i calzoni, che erano quasi a brandelli, mostrò al sanitario la gamba destra insanguinata da ferite lacere, alcune delle quali della lunghezza di cinque centimetri.

— Che cosa le è accaduto? - gli chiese il medico.

— No savaria gnanca mi - rispose il Sanviz - ossia so si, ma poco...

— Non comprendo!

— Cossa la vol che ghe digo sior dotor; passavo per la via de lo Scoglio, quando go incontrà un cagnasso, el qual, senza che mi lo provocassi in nessun modo, el me xe saltà adosso e el me ga ridoto in sto stato.

Il giovanotto, dopo medicato, fu trasportato all'Ospedale.

★ Pure alla Guardia medica ricorse qualche ora dopo l'apprendista macellaio Giuseppe Cupo, di 13 anni, abitante in via Rigutti N. 16, il quale, addentato da un cane, aveva riportato una ferita lacera alla mano sinistra.

Fra donne. Iersera alle 8 si presentava alla Guardia medica una giovane donna la quale dichiarò di sentire forti dolori al basso ventre. Il sanitario la visitò e le riscontrò alcune contusioni alla regione gastrica. La donna, a nome Virginia Tononi, di 24 anni, sarta, abitante in via S. Maurizio N. 10, raccontò che un'altra donna l'aveva colpita con un calcio. Fu esteso rapporto all'autorità.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.—, ore 2 pom. 6.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 768.3.

Ogni giorno una.

— Come mai quei due, Gino e Maria, vanno sempre a passeggio insieme, dopo che il loro matrimonio è andato in fumo?

— Vorranno far sapere che ora sono «sfidanzati».

INCASTRO

S'entro d'italica città
Un eroe talun porrà
Ciò ch'è gioia al buongustaio
N'otterrà.

Spiegazione del giuoco precedente:
CERBERO- CEREBRO.

Teatri e Concerti

Rossetti. La quinta della sempre gradita «Bohème» di Giacomo Puccini segnò una nuova conferma di successo per i valenti esecutori e per il m.o Messina. Il teatro presentava bellissimo aspetto.

Oggi riposo.

Domani sera si darà la prima rappresentazione dell'opera «Werther», l'appassionata opera di Giulio Massenet, con gli esecutori dei quali già pubblicammo i nomi e sotto la direzione del m.o Messina.

Domenica alle ore 3.30 prima diurna della stagione con la «Bohème» del m.o Puccini.

Fenice. La film «La casa della miseria» ebbe ieri lieto successo per l'interpretazione vivace di Edoardo Scarpetta. La «Famigliare» recitò la commedia «Sior Cornetti», di G. Cupez, che si ebbe vivi applausi per l'impeccabile recitazione dei coniugi Paluello, della Zaccaria, di Tebaldo d'Arcano, perfettamente guarito, e della Girardini. Core Saroclè fu calorosamente applaudito: egli prendeva congedo temporaneo dal pubblico, che gli fece moltissime feste.

Oggi si rappresenterà la film «Tu l'hai ucciso!», della Vidali-film, una giovane casa italiana che si è fatta già molta strada; la pellicola è preceduta da ottima fama e per la fotografia e per il soggetto. La «Famigliare» reciterà la commedia «La trapola», di A. Alberti. Inoltre si avrà un nuovo debutto: la rinomata giocoliera Anita Bartling.

Domenica si darà l'ultima proiezione della tanto ammirata pellicola «La figlia del principe», a richiesta dei frequentatori dei giorni festivi.

Eden. Debuttò iersera un'artista concittadina che assunse il nome d'arte di Bianca Vallarini. Sebbene dominata da un po' di panico, la Vallarini, ch'è una bella figura di donnina, vinse la prova, facendosi applaudire calorosamente. L'ardito equilibrista M. Walley eseguì il suo lavoro con la massima precisione, impressionando e facendo rimanere sospesi tutti gli animi. Fu molto applaudito. E applausi spessi e nutriti s'ebbero pure gli intrepidi ciclisti Walley's. Anche il programma cinematografico incontrò tutto il favore del pubblico: la favola ed i nitidissimi quadri della cinematografia «E la tenebra svanì», piacquero moltissimo; le scene di desolazione delle regioni colpite dal terremoto impressionarono grandemente; la «film» dal vero: «Il raccolto dell'ananas» fu apprezzata, e la comica «I balocchi di Clara» fece ridere senza posa.

Oggi ultimo giorno di questo brillantissimo programma.

Alfieri. Iersera si diedero per l'ultima volta il dramma «Il diplomatico» e la brillante farsa «Polidoro attendente»; tutte e due le «films» ottennero pieno successo. La flessuosa ballerina Mea-Mari-Indra, che si produce nella danza della morte, suscitò ammirazione e riscosse molti applausi. La Rubini piace sempre ed è udita volentieri.

Oggi verranno proiettati: «Il gioiello della regina», dramma in 3 atti, ed una nuova comica.

Il secondo concerto di musica da camera. Lunedì prossimo 8 corr. alle 8.15 pom. nella sala della Società Schiller si darà il secondo dei concerti di musica da camera offerti dal Quartetto triestino. La serata ha un bellissimo programma: Beethoven - Trio in do min. op. 9 N. 3, per violino, viola e violoncello. Allegro con spirito - Adagio con espressione - Scherzo - Finale, presto.

a) E. Elgar - Salut d'Amour, b) O. Dienzl - Spinlied, per violino.

Dvorak - Quartetto in re maggiore op. 23 per violino, viola, violoncello e piano. Allegro moderato - Variazioni - Finale allegretto scherzando.

I biglietti per questa serata possono acquistarsi nello Stabilimento musicale C. Schmidl.

SPETTACOLI D'OGGI:

ROSSETTI. Riposo.
FENICE. 5-11. Rappr. cont. di Cine e Varietà. «Tu l'hai ucciso». La Famigliare: «La Trapola» di A. Alberti.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. Rappr. dalle 4 alle 10; entrata ogni quarto d'ora. Serata umoristica famigliare.
TEATRO CINE. Rappr. 4-10. «Ultimo».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine !!
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Franco.
CAFFE' N. YORK. 5-7, 8.30-12. Concerto Safred.

Le imposizioni comunali nell'Istria

Parenzo, 3. A rettifica della notizia riguardo alle imposizioni comunali testè votate dalla Giunta provinciale, è da rilevarsi che le stesse si riferiscono solo al primo semestre 1915 (e ciò in corrispondenza coll'adozione del nuovo anno amministrativo) e che l'addizionale ferroviaria a carico dei Comuni locali di Buie, Grisignana, Montona, Portole, Visignano e Visinada è del 16% e non dell'1% come fu pubblicato per svista.

La Banca Cooperativa Agricola di Gorizia.

Gorizia, 3. Questa sera si tenne l'adunanza generale ordinaria di questa Banca Cooperativa Agricola, sotto la presidenza dell'avv. Vittorio Cesciutti. Dalla relazione dell'undicesima annata risulta che lo stato del capitale al 31 dicembre 1914 era di cor. 1.592.676.80. L'utile netto ammonta a cor. 8524.83 che fu ripartito: il 20 p. c. al fondo di riserva, il 20 p. c. a disposizione della presidenza, cor. 4648.50 quale dividendo ai soci e cor. 476.33 a conto nuovo.

Il signor E. Perinzig lesse la dichiarazione dei revisori dalla quale risulta essere tutta la gestione nel massimo ordine.

Il valore delle quote fu fissato per il 1915 a cor. 28 l'una.

A coprire le cariche rimaste vacanti furono nominati i signori: Pietro Bertos, Paolo Cicuta, Francesco Lorenzutti, Giuseppe Mulitsch, Antonio Orzan junior, Camillo Sicherle a consiglieri di presidenza; dott. Ugo Cristofoletti I vicepresidente; Rodolfo cav. de Gall II vicepresidente; Sante Busolini, Edoardo Perinzig, Ferruccio Salvaterra a revisori; Carlo Lonzar, avv. Francesco Marani e notaio dott. Vittorio Rumer a probiviri.

★ Una donna ed un uomo, entrambi da Gorizia, furono accusati perchè in possesso di giornali qui attualmente non ammessi. Però furono assolti.

Cronaca di Monfalcone

Monfalcone, 4. Per cura della solerte «Società di m. s. e prestiti fra impiegati del Cantiere navale triestino di Monfalcone', sabato 6 febbraio, alle 8.30 precise, al Teatro Sociale, si terrà un grande trattenimento di varietà a favore della Croce Rossa e del fondo sociale per sussidi a richiamati. Suonerà l'orchestra della Società orchestrale bandistica triestina diretta dal m.o Carlo Franco.

★ Domenica scorsa il bandaio Pietro Dessenibus di Giacomo, di 25 anni, abitante in via Pietro Zorutti, stette fino a tarda ora con alcuni amici. Verso il tocco e mezzo, non potendosi reggere sulle gambe, fu dagli amici accompagnato a casa di Enrico Miniussi, abitante sulla salita Giovanni Diedo 237, dove, dopo essergli stato offerto un caffè, fu adagiato su un letto. Alla mattina verso le 8, la madre del Miniussi andò per svegliarlo, ma con raccapriccio si accorse che lo sventurato giovane era morto. Avvisata tosto la famiglia, la salma fu trasportata a casa dei genitori.

★ Il 31 gennaio, alle ore 4 pom., l'operaio al Cotonificio triestino Luigi Rebiz fu Antonio, da Aidussina, qui abitante in via S. Michele 299, rincasato alticcio, venne a diverbio per ragioni d'interesse con la propria figlia Luigia, di 20 anni. Ad un certo punto, trasportato dall'ira, afferrata la figlia, la scaraventò dalla finestra del primo piano, alto circa quattro metri. Fortunatamente la ragazza se la cavò con leggere contusioni. Il focoso genitore fu denunciato all'autorità giudiziaria.

Borse e mercati

PARIGI 3. Rendita francese 3% 72.75; rendita italiana $3^{1}/_{2}$% 93.—; rendita spagnuola estera 85.58; azioni Banca Parigi 9.65; rendita turca 59.40; Rio tinto 14.70.

LONDRA 3. Consolidati $68^{9}/_{16}$; argento $22^{1}/_{2}$; $4^{1}/_{2}$% rend. giapponese (1907) $90^{1}/_{2}$; sconto di piazza $1^{1}/_{2}$.

NUOVA YORK 3. Cambio su Londra: 484.15, 60 giorni 482; cambio su Parigi $519^{1}/_{2}$; cambio su Berlino 87; argento (Bullion) 48.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 4 (Corr. Bureau). Gli affari sono oggi arrenati su tutta la linea; e ciò non soltanto alle principali qualità di cereali, ma anche agli articoli secondari.

BRESLAVIA 4 (Corr. Bureau). Frumento 25.65, segala 21.65, avena 20.60.

NUOVA YORK 3. Formentone loco 84; frumento per maggio 166.—, per luglio $145^{3}/_{8}$, per inverno 172.—, per primavera $171^{1}/_{2}$.

Farina.

NUOVA YORK 3. Farina Spring Wheat clears 660-670.

Strutto.

NUOVA YORK 3. Strutto Chicago per maggio 11.40, per luglio 11.55.

Zucchero.

NUOVA YORK 3. Zucchero Centrifugal 439.

Caffè.

NUOVA YORK 3. Caffè fair Rio loco $8^{1}/_{8}$; caffè Rio per marzo 5.89, per maggio 6.06, per luglio 7.08, per settembre 7.26, per dicembre 7.44.

Cotoni.

NUOVA YORK 3. Middling 8.60. Cotoni Nuova York per febbraio 8.25, per marzo 8.58, per maggio 8.82, per luglio 9.01, per agosto 9.09, per settembre 9.17, per ottobre 9.25. Importazioni di cotoni 57.000.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 4:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg.	Cor.	35.25	36.50
» » febbr.-marzo	«	34.75	35.75
Pesto Melis pronto dal depos. viagg.	«	37.50	38.—
» » febbr.-marzo	«	36.50	36.75
Concassè pr.to d. dep. viagg. grana fina	«	36.—	36.50
« « « grana grossa	«	37.—	37.50
Quadretti pronti dal dep.	«	36.75	37.50
febbraio-marzo	«	—.—	—.—
Cristallino dal deposito di Trieste	«	32.60	33.—
» dal deposito di Fiume	«	—.—	—.—
» gennaio-marzo	«	32.—	32.75

Tendenza: fermo. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 4 febbrio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Cefalonia», car.; I, «Stenimaches»; Molo IV, «Elektra»; Molo Lloyd B, «Urano», «Tirol»; Hangar 6, «Bersagliere»; 12 a, «Cyclops»; 12 b, «Derna»; Hangar 13 a, «Fausto Cosulich»; 14, «Giac. Grasso»; 17, «Esthimios»; 23, vel. «Bilallina»; 24, «Brunette»; 25, «Seraievo»; 30, «Gisela»; 69, «Wien».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

COMUNICATI *)

Consorzio Industriale degli Esercenti in commestibili, coloniali e affini

La sottoscritta mette a disposizione dei Signori Consortisti una partita di **FARINA BIANCA da pane e da cucina.**

La vendita ha luogo oggi nell'Ufficio consorziale.

Trieste, 5 febbraio 1915.

La Direzione.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

M. BEYER & C. SUCC.
CORSO 3
avverte la sua Spett. Clientela che, in occasione dell'inventario, continua l'annuale vendita di
BIANCHERIA CONFEZIONATA
finissima e corrente, nonchè di altri articoli a prezzi della massima convenienza. - La visita è libera, senza alcun obbligo di acquisto.

STREGA LIQUORE
TONICO DIGESTIVO
DITTA ALBERTI
BENEVENTO
Rappresentante per l'Austria-Ungheria: Pietro qm. Gustavo Liebman Trieste

Domani Sabato
Serata di Valzer
BUICA nel Buffet M. Weiss
dalle ore $4^{1}/_{2}$ alle 7 pom.

BIGLIETTI LOTTERIA
vende e compera il fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio N. 6.

Un milione
di Macchine da scrivere
„REMINGTON"
in uso
Successo non ottenuto ancora da nessuna fabbrica.
MACCHINE DA SCRIVERE „REMINGTON":
Modelli normali. Modelli con tabulatore. Modelli con conteggiatore automatico. Modelli speciali.
Per qualità e valore insuperabili.
COMPLETI ARREDAMENTI — DI — MOBILI AMERICANI
REMINGTON MACCHINE DA SCRIVERE
Società a g. l.
(già GLOGOWSKI & Co.)
TRIESTE
Piazza della Borsa N. 14 - Telefono 1770.

Emulsione GODINA
RIMEDIO RICOSTITUENTE
- per adulti e bambini -
INDICATA
nell'anemia, rachitismo, scrofola, debolezza in genere.
Presso R. e G. Godina, Trieste
Farmacie „All'Igea" via del Farneto 4, „Alla Madonna della Salute" S. Giacomo ed in tutte le farmacie.

CREMA DENTIFRICIA:
KALODONT
Prezzo di un tubetto cent. 70.

NON C'È GRATICOLA
che SUPERI la NUOVA
GRATICOLA IGIENICA
BREVETTATA
Comodità e buon gusto
RISPARMIO di combustibile e condimento
In tutti i negozi di utensili da cucina.
IN USO NEL RISTORANTE «MONCENISIO»
Ufficio centrale Via G. Gallina 1, Trieste
A GORIZIA: presso R. Cappellani. - POLA: A. Rossi - ZARA: V. Crivelli - UDINE: P. Tremonti

Economico per uso famiglia
PANE A BUON PREZZO
si ottiene mediante il forno trasportabile da applicarsi sopra fornello a carbone
Prezzo Cor. 8.50. Vendita presso
Giov. M. Cesca
Trieste, Via Nuova 19. Tel. 24-23
SI ASSUMONO SPEDIZIONI POSTALI.

Grande arrivo d'ogni specie di
ARTICOLI MILITARI
— presso —
Fratelli Strukel, Via S. Antonio 12
Unico negozio specialità del genere.
Colossale assortimento di Maglierie invernali, come Sveater, gamasce, guanti, calze, mutande, berretti, cuffie.
Gambali in pelle, zaini, bottiglie e cucine d'alluminio da campo. Sky, ferri per il ghiaccio, bastoni, ecc. ecc.
Si spediscono a prova, franco di spese, completi fornimenti di questi articoli in provincia.
Agente per la provincia: Giovanni Debenach, Trieste.

NON AVER PAURA
del colera asiatico, perchè ci si può salvaguardare da questa malattia con un regime igienico di vita.
Tenere regolato lo stomaco e provvedere alla massima pulizia. Lavarsi parecchie volte al giorno la faccia e le mani con acqua contenente un po' di **Lysoform,** che è un disinfettante ideale. Secondo gli esperimenti fatti nel rinomato Istituto Greifswald dal consigliere intimo prof. Loeffler, la **soluzione di Lysoform al 2 p. c. distrugge in un minuto i bacilli del colera vibrio.**
Tenere sempre a disposizione il Lysoform.
Una bottiglia originale costa cent. 80, Cor. 1.60, 2.80 e 4.60. - In vendita presso tutte le farmacie e drogherie.
Spediamo a richiesta gratis e franco un interessante opuscolo del regio consigliere dottor Aladar Kovach, direttore della Società di salvataggio, intitolato: «Wie schützen wir uns gegen die Cholera» (Come possiamo preservarci dal colera). A ditte importanti si spediscono anche parecchi esemplari di questo opuscolo.
Dott. Keleti & Murányi
fabbrica di prodotti chimici, Ujpest

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA, buonissimi attestati offresi per locale. Androna Romagna 2, pianoterra. 3920 A

RAGAZZA di buonissima famiglia, adatta tutti lavori e pratica nel cucito, sa cucinare, buoni attestati, offresi quale cameriera presso semplice, buona famiglia di cuore, anche se persona sola. Indirizzo Piccolo. 4074 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA friulana, buoni attestati, casa buona cercasi. «Unione» Corso 4. 4106 B

DOMESTICA capace cercasi per piccola famiglia con bambini. Acquedotto 90, I, destra. 4035 B

DOMESTICA capace cercasi per piccola famiglia. Scala Belvedere 1, porta 29. 10746 B

DOMESTICA brava, pulita, cercasi prontamente. Vittoria Colonna 8, IV, sinistra. Presentarsi ore 9.30-11. 10773 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 7.30-7. Acquedotto 49, III, porta 8. 4117 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4059 B

RAGAZZA tedesca, giovane, cercasi per coniugi soli; buon salario. Indirizzo Piccolo. 4104 B

RAGAZZA tedesca, italiana, buoni attestati, tutte faccende cercasi. «Unione» Corso n. 4. 4105 B

RAGAZZA per servizio tutto il giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4051 B

RAGAZZETTA (preferibilmente orfana), cercasi per tutti lavori domestici, da piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 4110 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

CONTABILE provetto, corrispondente italiano, tedesco, offresi pomeriggio. Scrivere «Buchhalter» Piccolo. 10772 C

CAMERIERA e stiratrice offresi a giornata eventualmente alcune ore per aiuto di casa. Buonissimi attestati. Offerte «Maria» Piccolo. 4007 C

CUOCHI, camerieri, cantinieri, offronsi per Hotel, alberghi, restaurant; buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 4099 C

DATTILOGRAFA, perfetta italiano, conosce francese, tedesco, esperta, intraprendente, offresi. Scrivere «Formidable» Piccolo. 4093 C

DONNA offresi per qualunque lavoro cucito. Via Gelsi 5, I, interno, Anna Bertoli. 4057 C

GIOVANETTA diciassettenne, buona famiglia, seria, brava cucito, offresi, compagnia signora sola, anche bambini, città o fuori; miti pretese. Scrivere «Febbraio» Piccolo. 4101 C

IMPIEGATO, contabile, dattilografo, bella calligrafia, cerca posto. Offerte «Rodi» Piccolo. 4096 C

MECCANICO chauffeur, capacissimo, offresi per riparazioni sopra luogo, su qualunque sistema di motori a benzina per automobili, autoscafi e stazionari. Prezzi moderati. Scrivere «Meccanico Chauffeur 4068» al Piccolo. 4068 C

MODISTA confeziona, rimoderna eleganti cappelli, modici prezzi. Molin grande 18, II. 4089 C

PRATICANTE scrittoio, studio avvocato, anche senza paga, offresi. Scrivere «Scrittoio» Piccolo. 4076 C

PETTINATRICE brava offresi, mensile corone 5. Via Cavana 2, secondo, destra. 4004 C

PERSONA desidera imparare ed occuparsi presso stiratrice. Offerte «Stiratrice» Piccolo. 10738 C

RAGAZZA orfana, brava tutti lavori, capace cucire, offresi. Corso 23, portinaia. 10735 C

RAGAZZINA quindicenne, intelligente, offresi quale aiuto in pistoria o latteria, presterebbesi un mese senza stipendio. Scrivere «Abbazia» Piccolo. 10770 C

SIGNORINA francese cerca occupazione presso bambini a giornata oppure alcune ore. Offerte «Prix modique» al Piccolo. 10742 C

SARTA capacissima, offresi a giornata corone 2.40. Via Galileo 18, porta 2. 4005 C

SIGNORINA venditrice offresi in qualsiasi genere. Scrivere «Capace 4108» Piccolo. 4108 C

SIGNORINA ventiquattrenne offresi quale praticante infermiera per ambulatorio. Scrivere «Infermiera» Piccolo. 4075 C

SIGNORINA giovane, con buonissimi attestati, cerca posto per accudire e istruire bambini, tedesco, italiano; miti pretese. Offerte sub «Verlässlich 16» Piccolo. 4115 C

SARTA da donna disposta accettare principiante, cercasi. Offerte «Principiante» Piccolo. 4078 C

TAPPEZZIERE ripara, lucida mobili, a domicilio, metà prezzo. Scrivere «Tappezziere» Piccolo. 10817 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

AMMINISTRATORE energico, autoritario, preferibile impiegato finanza o tribunale, cercasi per due stabili città. Scrivere: «Seria amministrazione» Piccolo. 4073 D

CONDUTTORE o conduttrice spaccio vini bene introdotto, ottime condizioni, con poco capitale, cercasi causa partenza. Rivolgersi via Stadion 20. 10822 D

DONNA pratica, non giovane, possibilmente già infermiera, assistere ammalato notte, cercasi. Presentarsi mattina. Indirizzo Piccolo. 4045 D

FOTOGRAFO giovane, cercasi. Corso 19, II. 4095 D

GARZONA calzolaia cercasi. Stautig, Piazza Rosario. 10749 D

GIOVANE capace per drogheria, cercasi. - Offerte «Capace 3871» al Piccolo. 3871 D

LAVORANTE barbiere, bravo, buonissime condizioni, cercasi prontamente. Sette fontane 4. 4094 D

LAVORANTE calzolaio cercasi prontamente. - Indirizzo al Piccolo. 4102 D

LAVORANTE calzolaio per lavoro cucito, broccato cercasi prontamente. Riborgo n. 28. 4046 D

MENDARESSA specialista biancheria nonchè riporre vestiti naftalina, cercasi. Offerte al Piccolo «Esattezza». 4071 D

MODELLE nudo cercansi studio pittura. Presentarsi 4-6 pom. Indirizzo Piccolo. 4065 D

MECCANICO cognizioni riparazioni di macchine da scrivere cercasi. Battara, macchine da scrivere, Corso 12. 4062 D

MEZZO facchino, capace e onesto, cercasi prontamente. Lazzaretto vecchio 23. 10835 D

PORTINAI, marito, moglie, ottime referenze, appartamento gratis, cercansi. Indirizzo Piccolo. 4072 D

PRATICANTE conoscenza tedesco, cercasi. Scrivere sub «10747» Piccolo. 10747 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in IV pagina.

Conflitto d'anime

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(21)

— Nessuno deve udire ciò che diremo fra noi - disse il procuratore. - E uno di noi non varcherà vivo la soglia di questo uscio!

Ugo die' un balzo. Col pallore della morte sul viso, fissò suo padre in modo strano. Con la bocca secca, la gola stretta, potè appena balbettare:

— Non capisco, che cosa intenda dire?

— Tu capisci benissimo, miserabile - esclamò il procuratore con violenza. - Capisci benissimo che so tutto, e uno di noi deve morire stasera, te od io.

Ugo balbettò terrorizzato:

— Perchè?

— Perchè sei un infame, un criminale. Perchè hai avvelenato il marito della tua druda, ed io non voglio che ti arrestino, me vivo, e che ti conducano alla Corte d'Assise! Alla Corte d'Assise il figlio del procuratore! Capisci adesso?

Di fronte all'imminente pericolo, Ugo ritrovò un po' di freddezza e rispose:

— Meno che mai. Se crede impressionarmi con le sue frasi!

— Impressionarti, disgraziato! So bene che questo è difficile se non impossibile.

— Prima di tutto non sono un avvelenatore.

— Non sei un avvelenatore? Neghi! Osi negare? Negare ancora!

—Ma certo, negherò sempre. Anche col collo nella lunetta, negherò. Il signor Mariac non è morto avvelenato, per conseguenza non posso averlo fatto morire.

— Sì, è morto avvelenato. Il giudice istruttore ne ha la prova. Or ora è venuto a domandarmi l'autorizzazione per arrestarti.

— Ha anche la prova che sono colpevole?

— Sì.

— Ebbene, mi arresti! - disse Ugo con calma troppo spaventata per non essere affettata.

Sorpreso da quell'attacco, l'infame sentiva che in quel momento giuocava l'ultima partita; una dimenticanza, un po' di debolezza, ed era perduto!

La tattica consisteva nel negare, negare anche contro l'evidenza, poichè era impossibile che potessero avere una prova assoluta del delitto. Ergendosi dinanzi a suo padre e facendogli fronte, senza abbassar gli occhi, senza piegare il capo, cercò di lottare aspramente, continuando ad affermare la sua innocenza.

Il procuratore rimaneva un po' sconcertato da quel contegno, ed era meno certo del delitto e delle colpabilità di suo figlio.

E quasi che questi avesse indovinato ciò che accadeva in lui, ripetè con più forza:

— No, Mariac non è stato avvelenato. No, non sono colpevole. E le domando, padre mio, come lo domanderò al suo giudice, che mi si fornisca la prova dell'accusa portata contro di me!

La sua aria arrogante e minacciosa avrebbe fatto l'ammirazione del suo complice e corruttore.

Il procuratore che per un momento si era sentito vinto, ritrovò subito la sua energia, ricordando ciò che gli aveva detto il giudice, ciò che aveva scoperto, i rapporti, gl'interogatori del padre e del figlio della vittima. L'audacia del figlio lo esasperò.

— Le prove, le prove del tuo delitto, le abbiamo evidenti, tanto evidenti, che nessun giudice ti assolverebbe! Vuoi delle prove? Ma vi ha veduti ed uditi il figlio della vostra vittima, il figlio della tua amante che è venuto a denunziare sua madre!

Un brivido di spavento percorse il corpo del colpevole.

Guardò con aria ebete suo padre e disse:

— Il figlio?

— Sì, il figlio! la sera della morte di suo padre, ti ha visto nella sua camera con sua madre. Se si chiamasse a confronto, ti riconoscerebbe! Del resto ti conosce bene! t'ha veduto tante volte! Aveva creduto che dormisse, non dormiva. Ha udito ciò che dicevate. Ha veduto che sua madre ti baciava, e suo padre agonizzava nella camera attigua. Ha visto che consegnavi a sua madre una fialetta....

Ugo vacillò.

— Una fialetta?

— Sì; negherai ancora? Negherai sempre? Ugo pareva annientato. Cercava di rammentarsi ciò che avesse potuto dire in quell'ora sinistra, tanto vicina allo svolgimento dell'atto criminale.

Non vi riusciva, era troppo turbato. Era possibile che gli fosse sfuggita qualche parola imprudente, che la donna avesse fatto qualche confidenza compromettente, ma non sapeva, non si ricordava più. I particolari di quella notte erano presenti alla sua mente, ma che avevano detto, che avevano complottato, non trovava. Terribile, quel bambino si erigeva da accusatore dinanzi a sua madre ed a lui!

Tentò ancora di tergiversare e mormorò:

— Si fa dire ciò che si vuole ai bambini di quell'età!

— Vuoi che lo faccia venire, per ripeterti ciò che ha palesato al giudice? D'altronde il confronto avrà luogo, se l'istruzione segue il suo corso. Ma è quello che non voglio, intendi, che ti inseguano e ti arrestino come avvelenatore, al fianco dei tuoi complici, la donna che ti ha perduto e l'infame medico, nostro cattivo genio! Vedi che so tutto! So che siete tre e che il terzo complice Orazio Nelson, un miserabile che vive a tue spese, vi ha fornito il veleno e forse data l'idea del delitto, poichè ancora non voglio credere che tu, mio figlio, sia stato il più colpevole.

L'infelice padre aveva pronunziato questa ultima frase con voce rotta capace di sconvolgere tutt'altr'uomo che il criminale indurito che gli stava davanti.

Un altro si sarebbe gettato ai piedi del padre, l'amante di Giustina non si scosse. Pensava a lui solo, al pericolo che minacciava lui e la sua complice e che poteva precipitarli nell'abisso quando si credevano giunti al sommo della fortuna. Non si confessò vinto, volle lottare ancora.

— Non si condanna una madre, esclamò, dietro la denunzia del figlio che ha otto anni!

— E tu?

— Io non posso essere messo in causa. Sfido chiunque a dimostrare la mia colpabilità, poichè non ho fatto niente. Non sono colpevole! Del resto non vi è stato commesso delitto, Moriae non è morto avvelenato.

Il procuratore fissò sul figlio uno sguardo dove si leggeva un'espressione di follia, poi pronuiziò con durezza.

— Non starò a discutere con te! Vi sono già contro di te nel processo più prove di quante bastino per perderti. Per me, sei colpevole. Lo sei per il giudice; lo sarai domani per l'opinione pubblica. Per noi non vi è che una soluzione: la morte!

Ciò dicendo estrasse dal cassettino una rivoltella carica e la poggiò sulla tavola davanti al figlio.

— Ti ho detto che uno di noi non doveva oltrepassare vivo quell'uscio. Se non sarai tu a morire, toccherà a me, perchè non sopravviverò alla nostra vergogna. Vedi adesso se preferisci veder morire il padre innocente o il figlio colpevole!

Un silenzio seguì queste parole tragiche. Con la fronte madida di sudore, più pallido di un cadavere, Ugo Renato rimaneva senza voce.

Fortuna e ambizioni crollavano.

Questa volta si sentiva proprio perduto.

GIULIO DE GASTYNE. (Continua).

CARLO DEBEGNACH

d'anni 62, spirò serenamente ieri sera, lasciando nel profondo dolore la consorte **Francesca,** il figlio **Carlo** e la nuora **Teresina** (assenti) e gli altri congiunti.

Le spoglie verranno trasportate direttamente al Camposanto dalla casa N. 8 di via della Ghiaccera.

Trieste, 5 febbraio 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Aurelia Giachin

dopo lunghe sofferenze, spirava mercoledì sera, munita dei conforti religiosi.

Gli addoloratissimi fratelli **GIOVANNI** ed **ANTONIETTA,** a nome anche dei nipoti, dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta avranno luogo venerdì 5 corrente, alle ore 4 pom.

DIGNANO, 4 febbraio 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

Caterina ved. Calabrese

spirava dopo lunghissime sofferenze, confortata dall'affetto dei suoi cari.

Profondamente addolorati, la figlia **Angelina Calabrese** ed il genero **Guglielmo Engelhardt** ne dànno il triste annuncio ai parenti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto sabato 6 corrente, alle ore 10 ant., movendo dal Corso N. 11.

Trieste, 4 febbraio 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Col' cuore straziato dal dolore, partecipiamo ai parenti, amici e conoscenti che il nostro amatissimo figlio e fratello

Giuseppe Sablich

Imp. del Lloyd aust. a Calcutta

lasciò questa terra a soli 27 anni il 26 dicembre a. s. ad Abdmenagar (India).

Le inconsolabili famiglie **SABLICH e LEITNER.**

TRIESTE, 5 Febbraio 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

CAMILLO G. BOZZA jun. e LILLY BOZZA nata SALEM profondamente addolorati partecipano il decesso avvenuto oggi del loro amatissimo padre e suocero il

Dottor CAMILLO BOZZA sen.

Presidente della Banca Commerciale Triestina - Direttore delle Assicurazioni Generali

La tumulazione seguirà Sabato 6 Febbraio 1915 alle ore 11 antimeridiane nel Cimitero Serbo-Ortodosso.

Trieste, 4 Febbraio 1915.

Per espressa volontà del defunto si prega di non inviare fiori.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

La **Banca Commerciale Triestina** compie il mesto ufficio di annunziare la morte oggi avvenuta del benemerito suo Presidente

Dott. Camillo Bozza senior

che per il corso di ben 43 anni consacrò l'illuminata ed instancabile opera Sua a pro dell'Istituto lasciando di sè imperitura memoria.

TRIESTE, 4 Febbraio 1915.

La **Direzione Centrale delle Assicurazioni Generali** partecipa con profondo dolore il decesso del carissimo collega

Dott. CAMILLO BOZZA

che per lunga serie d'anni appartenne all'Amministrazione dell'Istituto in qualità di membro della Direzione, spiegando la più apprezzata ed intelligente attività.

TRIESTE, 4 Febbraio 1915.

SEBASTIANO URDICH

BOTTAIO

si spense dopo lunghissime sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi.

I funerali avranno luogo venerdì 5 corrente, alle ore 2.30 pom., partendo dalla Cappella del Civico Ospitale.

I dolenti fratelli e nipoti.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

GISELLA ved. CUPPO rimarit. MARZ

d'anni 50, dopo breve malattia spirò ieri a sera munita dei conforti religiosi.

Il desolato consorte GIUSEPPE, i figli TERESA mar. LAURENCICH e SANTO CUPPO (assente) a nome anche degli altri parenti, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 6 corr. alle ore 3 pom., dalla casa N. 495 di S. M. M. Superiore (Campanelle).

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Dopo brevi sofferenze, confortata dalla religione, serenamente si spense questa mane

Caterina ved. Vascotto

lasciando immenso nel più profondo dolore il figlio **don Antonio,** vicario della Necropoli di S. Anna, il quale, anche a nome dei suoi cari, partecipa agli amici e conoscenti tale irreparabile perdita.

Il trasporto della venerata spoglia seguirà sabato 6 corr., alle ore 10 ant., movendo il mesto corteo dalla casa N. 38 di via S. Vito.

Trieste, 4 febbraio 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina.

RAGAZZETTO intelligente, praticante cercasi prontamente verso piccola paga. Offerte «Praticante 4025» Piccolo. 4025 D

SIGNORI eloquenti e di presenza, che si adattano a visitare clientela privata, trovano pronto impiego. Indispensabile piccola cauzione. Presentarsi: via Ghega 13. 10809 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE. OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA ammobiliata, interna, affittasi distinta persona. Acquedotto 16, III, sinistra. 4067 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prezzo mite. Fontana 3, scala destra, primo. 4027 E

CAMERINO vuoto o ammobiliato affittasi a donna. Piccardi 24 A, secondo. 10750 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale e camerino affittansi. Solitario - Piazza Ospedale 25, terzo. 4030 E

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero affittasi. S. Sergio 10, primo. 10756 E

CAMERA elegante, stufa, buon vitto, affitta distinta famiglia, corone 75. Scussa 6, III. 4044 E

CAMERA e camerino bellissimi, ammobiliati o vuoti, gas, stufa, affittansi. Via Boschetto 32, porta 7, mezzanino. 4036 E

CAMERA ammobiliata o vuota affittasi. Kandler 1, porta 13. 10667 E

CAMERE (due), bellissime, ammobiliate o vuote affittansi. Via Malcanton 12, primo piano. 4023 E

CAMERA ammobiliata, interna, vitto, prezzo modico. Stadion 4, I, sinistra. 4050 E

CAMERA ammobiliata, cucina, affittansi. Acquedotto 56, I, sinistra. 10779 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Acquedotto 53, III, sinistra. 10801 E

CAMERE tre, bene ammobiliate, ariose, stufa, affittansi prontamente. Coroneo 13, III, porta 9. 4084 E

CAMERA bella, ammobiliata, stufa, gas, con vitto, affittasi per 1 marzo. Indirizzo Piccolo. 4098 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Chiozza 75, I, sinistra. 10791 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi, signore serio, stabile. Ireneo 6, porta 9. 4091 E

STANZE due, posizione centrica, adatte per ufficio, ingresso libero, poggiuolo, stufa, gas, introduzione luce elettrica, congiunzione telefonica, subaffittansi prontamente, buonissime condizioni. Rivolgersi: Canziani, via Boschetto 28. 10489 E

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, vitto, affittasi. Stadion 6, III, porta 12. 3942 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, presso coniugi soli, unico subinquilino, eventualmente vitto, affittasi. Canova 13, secondo. 10764 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prezzo modico. Tiziano 9, porta 20. 10760 E

STANZA vuota, grande, soleggiata, affitta famiglia civile. Canova 14, porta 19. 4041 E

STANZA soleggiata, ammobiliata, splendida vista, stufa, gas, unico subinquilino affitta distinta famiglia tedesca. Pauliana 6, angolo piazza Stazione. 4054 E

STANZETTA vuota affittasi, signora attempata, presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 4063 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia affittasi. Farneto 9, porta 4. 4022 E

STANZA ammobiliata, stufa gas, affittasi presso persona sola. Piccolomini 6, secondo, porta 10. 4013 E

STANZA vuota, due finestre, affittasi. Piazza Borsa 1, IV. 10739 E

STANZA ammobiliata, disobbligata, affitta persona sola. Gatteri N. 30, porta 11. 4018 E

STANZA ammobiliata cercasi presso piccola, tranquilla famiglia, unico subinquilino. Offerte sub «449» Piccolo. 4109 E

STANZA ammobiliata, gas, affitta signora; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4113 E

STANZA vuota o ammobiliata, affittasi. Chiozza N. 11, II, porta 11. 10789 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, stufa, gas, affittasi. Cologna 11, III. 4088 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 5, I piano. 4056 E

STANZA elegantemente ammobiliata, entrata libera, gas, vitto, affittasi. Caserma 8, terzo. 10783 E

STANZA bella, nettissima, ammobiliata, gas, affittasi prontamente, presso piccola famiglia tedesca. Via Remota 7, I, porta 6. 4082 E

STANZA vuota, soleggiata, volendo anche ammobiliata. Via Paduina 9, III, porta 12. 10784 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

STANZA ammobiliata, stufa, vitto, paraggi teatro Politeama cercasi prontamente. Offerte sub «Tenore» al Piccolo. 10763 F

STANZA ammobiliata, due letti, comodo cucina, cercasi, centro. Offerte «Prezzo 4058» Piccolo. 4058 F

STANZA ammobiliata, con comodo cucina, cerca giovane signora, paraggi via Navali-Rossetti. Offerte «Prezzo 4014» Piccolo. 4014 F

STANZE due (una per scrittoio), I piano, cercansi, vicinanze Borsa. Offerte: Giacomo Velia, Tergesteo. 10815 F

STANZA e camerino ammobiliati, per due persone, cercansi; mestieranti esclusi. Offerte con prezzo «Urgente 10782» al Piccolo. 10782 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ABILITANSI in 2-4 settimane alla stenodattilografia (scrivere celerissimamente a macchina) con dieci dita, sotto continua dettatura. Corone venti per una volta tanto. Rilasciasi certificato. Raccomandasi propri allievi, allieve, primarie ditte. Elvira Cernè, Carducci 32. 10748 G

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Via Chiozza 7, Modugno. 4028 G

CHITARRA francese, elegantissima, bella voce, violino 3/4, ed un mandolino Miuleri, napolitano, leggio musica, vendonsi qualunque prezzo relativo. - Via Nuova 49, quarto, Studio mandolinistico. 10757 G

CHITARRA, mandolino apprendonsi entro due mesi, lezioni anche di violino; miti pretese. Via Nuova 49, quarto, vicino Piazza Goldoni. 10758 G

MAESTRA cetra (zittera), cercasi. Scrivere «Schülerin» Piccolo. 10780 G

PIANOFORTE apprendesi in brevissimo tempo da paziente maestra corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 3926 G

RIPETIZIONI o lezioni, tedesco, francese, inglese. Offerte «97» al Piccolo. 4010 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana, in 12 lezioni. Grospitz, via Silvio Pellico 10. 8015 G

SIGNORINA tedesca, cercasi, alcune ore settimanali, per due fanciulle. Rivolgersi: via V. Carpaccio 10, II, Nussbaumer. 10806 G

STUDENTE politecnico darebbe lezioni materie scolastiche, tedesco e pianoforte. Scrivere «Accademico» Piccolo. 10778 G

TEDESCO, grammatica, corrispondenza, insegna perfezione, professore. Gatteri 10, III, 7. 10803 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

GARZONA povera smarrì gonna bleu, via Campanile-Barriera vecchia. Rinvenitore riceverà mancia. Silvia Susanna, via Acque 22, III. 10820 H

PORTAFOGLIO, smarrito in via Barriera. Pregasi rinvenitore tenersi denaro e consegnare documenti indirizzo Piccolo. 4085 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

MAGAZZINO cercasi per studio scultore. Offerte sub «Scultura» al Piccolo. 10765 I

VILLINO, almeno cinque stanze, bagno, cucina, acqua, gas, luce elettrica, unita stalla per due cavalli cercasi per maggio-giugno in affittanza; condizione assoluta, esposizione a mezzogiorno, strada accessibile carrozza; eventualmente, se condizioni pagamento favorevoli acquisterebbesi. Offerte dettagliate al Piccolo sub «G. M. 100». 4037 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI, stabile nuovo, tutto moderno comfort, tre stanze, camerino, bagno; due stanze, camerino, Boschetto N. 32, affittansi prontamente, prezzi convenienti. S. Maurizio 5. 3817 L

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, poggiuolo, soleggiato, Gatteri N. 20, affittasi prontamente, prezzo convenientissimo. S. Maurizio N. 5. 3819 L

APPARTAMENTI e locali diversi affittansi. Per informazioni e liste, via S. Nicolò 4, II, dalle 3-6. 10211 L

APPARTAMENTO 3 stanze, ripostiglio, cucina compresa acqua ed accessori affittasi prontamente corone 790. Piccardi 14-16, portinaio. 10601 L

APPARTAMENTINO due stanze, ripostiglio, cucina corte, compresa acqua ed accessori, affittasi prontamente, corone 550. Piccardi 14-16, portinaio. 10600 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, giardino, in Guardiella, affittasi prontamente prezzo convenientissimo. Via Boschetto 32, porta 6. 10774 L

APPARTAMENTINO soleggiato, comfort, due stanze, terrazzetta, appigionasi prontamente, prezzo mitissimo. Armeni 16. 4052 L

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, appigionasi prontamente, prezzo mitissimo. Petronio n. 2. 4053 L

APPARTAMENTO, camera, camerino, cucina, mensili corone 32, affittasi, Donota 5. Amministrazione Clemencich. 10769 L

APPARTAMENTO due stanze e cucina affittasi prontamente, corone 30 mensili. Via Ombrelle 5. 12310 L

APPARTAMENTI due camere, cameretta, cucina, mensili cor. 33, e camera, camerino, cucina, anticamera, mensili cor. 30 affittansi, Leo 12. Amministrazione Clemencich. 10768 L

APPARTAMENTO stanza grande, camerino, cucina; altro due stanze, camerino, cucina, affittansi. Rossetti 51. 10808 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, ripostiglio affittasi 24 febbraio. Gatteri 10. 10788 L

APPARTAMENTI una, due stanze, cucina, soleggiati affittansi. Scala Santa 221, Trattoria «Bel Giardino». 4020 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, cantina affittasi prontamente o 24 febbraio nel nuovo stabile via Cologna 67. Informazioni secondo piano stabile stesso. 10745 L

APPARTAMENTI da due, tre, quattro camere, cucina, con accessori, affittansi prontamente. Via Aleardi 493 (Piazza Scorcola). Rivolgersi dal portinaio. 4016 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina (Fornace 8, V), affittasi prontamente corone 45 mensili. Rivolgersi portinaio. 4017 L

APPARTAMENTI affittansi: due stanze, cucina; stanza, stanzino, cucina, prezzi ridotti. Destra chiesa Roiano 1. 4011 L

APPARTAMENTO, comfort moderno, quattro camere, camerino, camerino bagno, cucina, affittasi prontamente, Farneto 36. Amministrazione Clemencich. 10766 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, subaffittasi prontamente, via Michelangelo Buonarroti 634. Amministrazione Clemencich. 10767 L

APPARTAMENTO affittasi, 24 febbraio. Rossetti 12, IV piano, destra. 10802 L

APPARTAMENTI senza acqua, due camere, cucina, corone 43 mensili; camera, cucina 25, affittansi. Pietà 5. 4087 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, soffitta, soleggiato, vicinissimo Corso, affittasi, cor. 52. Rivolgersi: Goldoni 10, porta 13. 10790 L

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, cucina, cantina, comfort moderno, gas, luce elettrica, affittasi prontamente. Piccolomini 4, mezzanino. 4086 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, bagno, poggiuolo, cucina, affittasi prontamente. Piazza Ponterosso 2. 10787 L

APPARTAMENTI di camera e cucina, affittansi, prezzi irrisori, causa la guerra. Rivolgersi: via Scalinata 8, II. 10819 L

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cor. 640; camera, camerino 468, affittansi per 24 febbraio, via d'Azeglio 7. Amministrazione Tessèr, Rossetti 35. 4114 L

APPARTAMENTO 5 stanze, 2 camerini, cucina, cantina e soffitta, comfort moderno, subaffittasi. Via Lazzaretto vecchio 37, III. 4070 L

APPARTAMENTO 3 stanze davanti, soleggiate; stanzetta, ripostiglio, cucina, comfort, affittasi prontamente, via Azeglio, cor. 880 annue. Indirizzo Piccolo. 4097 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente corone 23 mensili. Via Sara Davis 26. Rivolgersi via Fontana 9, deposito birra. 10744 L

CAMPAGNA affittasi con appartamento e stallo in Cologna N. 206. Rivolgersi via Pietà 31, II, Montegani, ore 12-2. 10777 L

CAMERA, cameretta, cucina, affittansi. Via Media 50. Rivolgersi via Pietà 31, II, Montegani. 10776 L

NEGOZIO d'angolo, via Manzoni N. 18, affittasi prontamente, condizioni vantaggiose. San Maurizio N. 5. 3820 L

NEGOZIO, strada di grande passaggio, Gatteri N. 20, affittasi prontamente, prezzo basso. S. Maurizio 5. 3818 L

STANZE due, camerino, cucina subaffittansi prontamente. Foscolo 19, in corte. 4103 L

UFFICIO tre locali, anticamera (eventualmente parte), palazzo Dreher, primo piano, porta 3, affittasi per 24 febbraio. Informazioni ivi. 4024 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti)

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARGENTERIA, oggetti d'oro, brillanti, comperansi (anche impegnati). Beccherie 13, IV. 3747 M

ARMADIONE cucina, bellissimo, vendesi, qualunque prezzo. Barriera 22, primo. 4081 M

BRILLANTI solitari, grandi, rara bellezza, senza difetti, orecchini; anello vendonsi prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. Dalla 1-5. 4008 M

CASSEFORTI N. 4, 3, 2, 0 vendonsi a prezzi d'occasione. Via Maiolica 4. 10751 M

CAPPOTTI uomo, cappotti ragazzo, usati vendonsi prezzo conveniente. Gelsi 6, primo. 4048 M

CANE maschio da caccia, finissima razza, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4090 M

CARRO a due ruote, possibilmente chiuso con ringhiera di ferro oppure in legno, süste, comperasi. Indirizzo Piccolo. 4118 M

CHIUSURA a vetri comuni, per scrittoio, usata, cercasi. Offerte sub «Chiusura» al Piccolo. 4005 M

CAMERA, una persona, vendesi causa partenza. Androna Tecla 4, porta 6. 10737 M

CAMERA pranzo, palissandro, matrimoniale, finissime; attaccapanni, vendonsi causa circostanze famigliari. Indirizzo al Piccolo. 4077 M

CREDENZA stipo, tavolo crociera, vendonsi, occasione, prezzo mite. Gatteri 37, I, sinistra. 4111 M

DIVANETTO rosso, scrivania piccola, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4033 M

FOCOLAIO economico, quasi nuovo, 2 forni, caldaia rame, cedesi metà prezzo, occasione. Piazza Cornelia Romana 2 (officina fabbro). 4040 M

FORNIMENTO per cavallo medio cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4100 M

GHIACCIAIA piccola vendesi. Farneto 42, portiere. 4043 M

INVENTARIO d'osteria nonchè diverse botti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4012 M

LETTI due, completi, nuovi, vendonsi, cor. 84. Rossetti 77, porta 2. 10797 M

LANA vecchia e rame vecchio, comperansi. Offerte «Compratore» Piccolo. 10794 M

LETTO completo, comodino, trumeau specchio altri mobili, vendonsi. Farneto 29, I. 10792 M

LAMPADA gas tre fiamme vendesi cor. 30. Ghega 8, orologiaio. 10762 M

MACCHINA Singer, nuova, costò corone 300, vendesi 170; tavolo cucina. S. Michele 22, IV, Prodan. 4009 M

MOBILI diversi e scrivania vendonsi, occasione. Gatteri 30, III, destra. 4112 M

MOBILI, vestiti uomo, signora, finissimi; piumini, altri oggetti, vendonsi. Via Artisti 9, secondo. 10795 M

PIANOFORTE mezza coda vendesi, rara occasione. Via Petronio 9, porta 16. 4049 M

PIANINO nuovo, splendido, corde incrociate, moderatore, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 4006 M

STANZA letto una persona vendesi. Gatteri 9, IV, porta 19. 4066 M

SCRIVANIA americana, usata cercasi. Offerte sub «Pulto» al Piccolo. 10753 M

STUFE, una gas, due grandi a carbone, adatte per vasti locali, vendonsi. Cramer, Madonna mare 15. 10761 M

VASI, servizio, quadri, tutto giapponese vendonsi, prezzo mite. Via Paolo Diacono 4, I. 10804 M

VALIGIETTA a mano, elegante, ottimo stato, possibilmente con necessaire cercasi. Offerte «Prezzo 4060» Piccolo. 4060 M

VIOLINO antico, costò cinquecento, vendesi per centocinquanta corone, altro 3/4, corone 18, compreso arco, fodero incerata. Incaricato, via Nuova 49, quarto; studio mandolinistico. 10759 M

VALIGIA di pelle, usata, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4019 M

VESTITO uomo, nuovo, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4021 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BUFFET avviatissimo, appaltasi prontamente, corone 6 giornaliere. Luzzatto, Caffè Rossetti. 10800 N

CUCINA popolare, vendesi causa malattia; sicuro guadagno 150 corone giornaliere. Indirizzo al Piccolo. 3931 N

CREDITI dubbiosi assume incasso persona energica, eventualmente acquistansi. Offerte «Realizzo» Piccolo. 10812 N

CAPITALISTA cercasi per riprendere impresa lucrosa sospesa causa forza maggiore. Referenze ottime. Offerte Casella postale 86. 4069 N

CAFFE' Bigliardi, rendita netta attuale 10 giornaliere, vendesi, corone 42.000. Luzzatto, Caffè Rossetti. 10798 N

DROGHERIA avviata, posizione centrica, vendesi corone 3000 trattabili. Offerte «Affare 10754» al Piccolo. 10754 N

DROGHERIA avviatissima, rione popolato, vecchia esistenza, vendesi. Offerte «Drogheria» Piccolo. 4061 N

IMPORTI piccoli di denaro cercansi per acquisti. Restituzione nella settimana, con grande interesse. Pronte offerte sub «Sicurezza 10785» al Piccolo. 10785 N

LATTERIA avviata vendesi, prezzo minimo. Rivolgersi via Farneto 43, Latteria. 4064 N

LATTERIA lussuosissima, smercio garantiti oltre 100 litri giornalieri, vendesi, corone 1400, trattabili. Luzzatto, Caffè Rossetti. 10799 N

NEGOZIETTO con gli utensili, adatto manifatture, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4054 N

NEGOZIO commestibili vendesi causa richiamo. Indirizzo Piccolo. 4047 N

20.000 corone cercansi sopra stabile buona rendita, seconda intavolazione. Offerte, esclusi mediatori, sub «667» al Piccolo. 10818 N

300 corone per lucroso affare, interesse 6 per cento, più premio corone 1 al giorno cercansi. Offerte Piccolo «M. A. 49». 10775 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASETTA campagna a Gorizia, 800 tese, vendesi, permutasi con una a Trieste, cor. 24.000 anche in rate. Scrivere «Impiegato Trieste» al Piccolo. 10592 O

CASETTA con negozietto, paraggi Belvedere, Rossetti, Commerciale o altre posizioni popolate acquistansi, saldo prezzo; resto rate mensili. Esclusi mediatori. Offerte «Giardinetto» Piccolo. 4026 O

CASA nuova, tre camere, cucina, giardino, acqua, gas, splendida posizione, Gretta, vendesi. Rivolgersi: commestibili, Salita Gretta 7. 4039 O

CASETTA uso villino, nuova, 3 camere, cucina, giardino, vendesi corone 10.000. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 4080 O

CASETTA con orto, oppure piccolo fondo, acquistasi. Offerte «Posizione indifferente» Piccolo. 10793 O

CASETTA con giardino, villetta presso via Rossetti-Giulia, cercasi, pagamento annue cor. 1600. Offerte sub «Conveniente» Piccolo. 10786 O

VILLINO sulla via Rossetti, sei camere, bagno, cucina; cantina, camera servitù, «gloriet» belvedere, acqua, gas, pozzo, pollaio, colombaia ecc., 137 tese, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3856 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

ANTICHITA', mobili, quadri, porcellane, bronzi, altri oggetti, comperansi. Offerte «Antichità» Piccolo. 10796 P

CAMERA matrimoniale, pranzo, cucina laccata bianco, attaccapanni e singoli pezzi, adatto sposi, vendonsi, prezzi convenienti. Gatteri 48, porta 2. 10781 P

Il giornale d'estrazioni «Il Mercurio Triestino» è uscito in data 7 e 21 gennaio. Il prossimo numero esce l'8 febbraio. Abbonamenti e verifiche presso l'Amministrazione, via Boschetto 19, primo. 4012 P

MERCE qualunque, d'occasione, compera signor Frank di Vienna, ora Trieste, Palace Hotel, stanza N. 40. Offerte, eventualmente desiderato campione. Comperasi per cassa pronta. 10743 P

NUOVA Macelleria Nichetto, Carducci 39. Tacchino (dindio) cor. 2; vitello 1.60, 1.80; coscetto 2; senza osso 2.40, 2.80. 10813 P

NEGOZIO calzature, buona posizione, con vasta clientela, circa 700 paia stivali, vendesi prontamente per corone 3500. Offerte casella postale 45, Piazza Borsa. 4032 P

PANE buono otterrete col mio forno trasportabile, corone 7.20. Via Caserma 14, Cesca. 4002 P

PIANINI noleggiansi, prezzi convenienti. Via Felice Venezian 30, telefono 450, VI. 4015 P

PELLICCIE d'ogni genere, nonchè gilet per militari, vendonsi causa stagione avanzata, prezzi senza concorrenza. Via Boschetto 42, primo. 10816 P

RIAPERTURA negozio calzature via S. Sebastiano N. 8. Rara occasione scarpe da donna corone 5.90 in poi. Soltanto per poco tempo! 4031 P

SETTIMANA nera, perchè pochi affari, perciò vendita a prezzi straordinariamente bassi tutte le confezioni da donna, fanciulle e bambini. Jess, Barriera 15. 10549 P

TAPPETI Persiani, nuova partita, vendonsi, occasione, presso speditore Meztner. Machiavelli 26. 10622 P

TOSSI le più ostinate guariscono in brevissimo tempo colle rinomate pastiglie Menotti. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13527 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «B»

TITI, pregoti sabato, ore 9, come ultima volta. 4079 B

POVERA madre di 5 bambini, prega buona signora di aiutarla con qualche vestitino usato. Indirizzo Piccolo. 4038 B

EDEN-Fenice. Quale angosciosa attesa! Perchè non siete venuta? Con un po' di sincerità avreste potuto risparmiarmi le sofferenze di ieri l'altro. Verrò oggi, venerdì, angolo Acque-Stadion, all'ora convenuta. Se però rinunciate ulteriori abboccamenti, vogliate rendermi consapevole con questo mezzo. Ardentissimi... 10740 B

MOLO Sanità, sabato 6. Lettera carica offese aprì la fossa alle relazioni amichevoli. Piccola attesa avrebbe tutto spiegato. Adriatico non ti ingoierà perchè inutile tu vada sabato al molo. Quando si destano l'odio e l'antipatia, meglio è dirci addio, senza rancore. 4092 B

R. de P. 748. Molto pensierosa, attendo possibile risposta! Saluti. Vittoria. 10771 B

BELLA soddisfazione! soltanto a voce risponderàl? Ella. 10752 B

GIBBY. Sono arrivato: puoi scrivirmi come prima partenza. 4080 B

GRAZ. Ti ricordo ogni attimo. Arrivederci lunedì. Tua Pia. 10814 B

GRAZIELLA non potrà astenersi come io pure, perchè Lei sa benissimo che troppo io l'amo. P. compreso. 4055 B

ATTILIO. Aspetterò anche oggi alle 5 nella solita via. Saluti da Nidia. 10821 B

FEE. Vi ho in mente, mia bellezza lontana. Coraggio! 10824 B

FRAM. Se Tua, telefona o scrivi! A. V. S. C. 10807 B

REA. Riscontro Sua gentilissima. Lunedì ore 7, piazza Giuseppina-Lazzaretto, I. 4116 B

VIGILE! Pienamente mi soddisfai del vicino. Tanti affettuosi. Camiciaia. 4107 B

COSTANZA 1895. Mia cara provai grandissima gioia, vedendoti dopo sì lunga assenza. Ora ti prego di un solo favore: scrivimi e indicami dove e quando posso parlarti, perchè la mia permanenza a Trieste non è garantita. Ricevi i più affettuosi saluti da chi tanto ti ama. 10823 B